LE INSERZIONI
a pagamento si ricevono esclusivamente da
HAASENSTEIN E VOGLER
TORINO, Piazza San Carlo, e via Santa Teresa 2;
FIRENZE - MILANO - NAPOLI - ROMA - VENEZIA

Prezzo per ogni linea di colonna o spazio di linea di corpo 7: in 4ª pag. Centesimi 25; in 3ª pag. sopra la linea dei periodici Lire 1. — Corrispondenze private Cent. 50 per parola. Minimum L. 1.

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

LA STAMPA

GAZZETTA PIEMONTESE

Frangar, non flectar

LE ASSOCIAZIONI
In Torino si ricevono all'Amministrazione del Giornale in Piazza Solferino 16 e alla Libreria Roux di Roma Strozzi, Piazza Castello (Galleria Subalpina)
Fauri Torino presso gli Uffici postali del Regno.

Prezzi d'associazione per Anno Sem. Mese
Italia, Tripoli, Tunisi, Estero 18 10 5
Estero — qualunque destinazione 37 20 7,50
Supplementi, Doni ed Abbonamenti gratuiti

Ogni numero cent. 5 in tutta Italia

Conto corr. colla Posta

Camera dei Deputati

Seduta ant. dell'8 luglio.

(Continuazione).

A vantaggio degli agenti rurali.

Parlano PIPITONE, FARINET, GROSSI, SCHIRATTI, VISCHI, LUPORINI, GALLETTI, in favore degli agenti rurali.

SINEO connette con gli oratori Vischi, Galletti, Maurigi ed altri che la questione degli agenti rurali è una questione di umanità; ritiene però che si esageri la tristezza della loro condizione, dimenticando che sono anche retribuiti dai Comuni. La Camera non deve dimenticare che dalla istituzione del Ministero in poi si è fatto in questo capitolo un aumento di 800 mila lire.

COMPANS sostiene anch'egli la causa degli agenti rurali ed li maggiore stabilimento in loro favore. Si facciano altre economie e ritocchi e si rinsanguino certe indennità inutili. Così non si impongano modelli troppo costosi di berretti e giubbe.

BORSARELLI. Gli il ministro e la Giunta del bilancio si erano accordati per un aumento di trentamila lire: ora la Giunta, in via di transazione, propone di fare all'art. 9 una economia di diecimila lire e di altre ventimila in altri capitoli, colle quale si aumenterebbe di altre trentamila lire il fondo per gli agenti rurali, il che farebbe una somma totale di lire novantamila.

SINEO ripete che crede sufficiente l'aumento di trentamila lire per gli agenti rurali.

Non può accettare emendamenti un aumento di spese che non corrisponda ad una economia. Ha studiato tutte le economie realizzabili nel suo bilancio: quindi senza un ulteriore studio non potrebbe accettare la proposta della Giunta del bilancio.

TAIPERI. Qualunque sia il voto che può dare la Camera non ha significato di sfiducia per il ministro.

MICCOLINI mantiene il suo ordine del giorno sicuro di difendere una causa giusta.

Il PRESIDENTE mette a partito l'emendamento dell'on. Niccolini.

Dopo prova e controprova è approvato. *(Applausi a Sinistra)*

Si approva il capitolo 7 così emendato.

La seduta è levata alle 12.

Seduta pom. dell'8 luglio.

Roma, 8, sera.

Presidenza del presidente Zanardelli.

La seduta comincia alle ore 14,5.

IMBRIANI parla sul processo verbale. Dichiara che egli, parlando, nella seduta dell'altro giorno, degli inconvenienti avvenuti in un istituto secondario di Voghera, non indicò affatto il preside di quel liceo.

Mecotti Garibaldi insiste sulle dimissioni.

Il PRESIDENTE comunica che, in seguito ai voti manifestati dalla Camera della deliberazione presa dal generale Menotti Garibaldi di dimettersi da deputato, egli fece tutti gli uffici necessari perchè quei voti fossero soddisfatti e lo dimissioni ritirate; ma l'on. Garibaldi avendovi insistito, egli con vivo rincrescimento, e non essendovi obbiezioni, deve procedere atto.

Dichiara quindi vacante il Collegio di Velletri.

Segnita la discussione del

Bilancio delle poste e telegrafi.

Fanno raccomandazioni ed osservazioni varie FALLEZZOLO, PASCOLATO, MINISCALCHI, CAVALLI.

Risponde SINEO.

La Valigia delle Indie.

Sul cap. 27 parla l'on. DE CESARE, specialmente per quello che riguarda il percorso della Valigia delle Indie.

Il ministro SINEO assicura che la Società *La Peninsulare* non intende variare l'attuale percorso e approva le lodi della Valigia delle Indie.

PALIZZOLO, anche a nome di molti colleghi, svolge un ordine del giorno per un servizio diretto Napoli-Palermo.

PIPITONE parla sul cattivo servizio delle merci fatto dalla Società di Navigazione Generale.

Il servizio della « Stefani ».

PAVIA chiede se si pubblicheranno le convenzioni occorse fra il Governo e l'*Agenzia Stefani* secondo il desiderio formulato dal Congresso giornalistico e domanda assicurazioni se l'*Agenzia Stefani* abbia un contratto di reciprocanza coll'*Agenzia Havas* per la pubblicazione delle notizie estere.

Coglie poi l'occasione per censurare la deficiente diligenza del servizio della *Stefani* e cita ad esempio il ritardo con cui furono date le notizie relative ai recenti avvenimenti di Grecia.

MANCINI fa raccomandazioni circa il mantenimento in migliore stato di molti rami uffici telegrafici.

SINEO risponde all'on. Pavia che i rapporti fra il Governo e l'*Agenzia Stefani* sono regolati da una convenzione alla cui osservanza vigila il ministro dell'Interno. Riconosce giuste le lagnanze dell'onorevole Mannini e conchiude di provvedere nel miglior modo possibile.

Fanno poscia varie raccomandazioni CIMATI, LAUSETTI, FARINA EMILIO, MASSIMINI; dopo di che si approvano tutti i capitoli del bilancio, nonchè il totale della spesa e l'articolo unico del disegno di legge.

LUZZATTI, ministro del Tesoro, dichiara che nel bilancio di assestamento si provvederà a compensare un altrettanto economia il maggiore aggravio votato stamane dalla Camera. *(Commenti)*

Si passa quindi a discutere il

Bilancio dell'agricoltura.

BACCELLI Alfredo parla sulla bonifica dell'Agro romano.

FRASCARA trova strano che mentre si votano somme di spese pel bilancio della guerra, si facciano poi economie sopra un bilancio già così stremato come è il bilancio dell'agricoltura. Così facendo non si tien conto dei segni di malessere che dà il Paese, che tende a porgere più facile orecchio ai partiti sovversivi. *(Interruzioni dell'on. Imbriani)*

Richiama l'attenzione del ministro sulla gestione dello zuccheraggio dei mosti, accennando alle domande di alcune Camere di commercio per ottenere lo zucchero solo per la correzione dei mosti, non potendosi sempre adoperare i vini da taglio del Mezzogiorno, che alternano i tipi di vini ricercati dai consumatori dell'Alta Italia. Dimostra come non sia difficile stabilire norme precise per tutelare la finanza contro i possibili abusi, ma è interesse dell'agricoltura nazionale che si accordi lo zuccheraggio dei mosti almeno in via di esperimento.

Richiama poi l'attenzione del ministro sulla importazione del bestiame bovino vivo dall'America, ciò che produce, specialmente nei mercati del Piemonte, una concorrenza ruinosa pei produttori; accenna a questo proposito ad alcuni provvedimenti opportuni e principalmente alla necessità di esercitare sul bestiame così importato una rigorosa sorveglianza sanitaria. Accenna anche ad alcuni provvedimenti da darsi che gioverebbero a difendere la produzione nazionale. Esorta il ministro a sorreggere e promuovere in ogni modo l'iniziativa privata dei proprietari e principalmente dei grandi proprietari, i quali devono sentire vivamente i doveri che loro incombono di fronte all'economia nazionale.

Intorno alle dimissioni dell'on. Compans.

IMBRIANI solleva la questione delle dimissioni dell'on. Compans, determinate non da ragioni politiche, ma da ragioni morali. Reclama in proposito spiegazioni dal ministro. Crede che anche l'onorevole Compans debba esporre alla Camera le ragioni delle sue dimissioni, poichè si dice che egli abbia dovuto dimettersi per aver voluto procedere al risanamento di quell'Amministrazione. Rammenta che l'anno scorso in quest'aula l'oratore accusò uno dei capi servizio di quel Ministero, e non solo l'onorevole Guicciardini, ma anche l'onorevole Lacava e l'onorevole Bonfil, sorsero a difenderlo, e pure dopo breve tempo lo stesso ministro obbligava quel funzionario a dar le dimissioni.

Accenna a talune gravi irregolarità di cui si fa addebito a quel funzionario, al quale osserva essersi lasciato troppo e troppo delicate attribuzioni.

Ritorna poi sopra quest'anno sulla questione della inchiesta sulla biblioteca del Ministero, invocando la testimonianza del deputato Stelluti-Scala. Accenna alle gravi risultanze che si dice siano emerse da quella inchiesta.

Viene alla questione dei commissari alle Casse di risparmio, questione già da lui sollevata lo scorso anno e domanda al ministro quali provvedimenti abbia preso contro quelli di essi che hanno proceduto, e principalmente contro il primo liquidatore della Cassa di risparmio di Barletta.

GUICCIARDINI si riserva di esporre distintamente quale sia stata l'opera sua, e confida di poter persuadere la Camera che ha agito colla dovuta energia.

MATTEI espone le tristi condizioni in cui si trovano le provincie meridionali, nelle quali crede sia un'utopia voler istituire le borgate a carattere rurali, mancando all'uopo i capitali indispensabili.

Il voto sui bilanci dell'I. P. e delle poste.

Il PRESIDENTE proclama il risultato della votazione: « Stato di previsione della spesa del Ministero dell'Istruzione pubblica per l'esercizio finanziario 1897-98 »: Favorevoli 199; contrari 42. « Stato di previsione della spesa del Ministero delle poste e dei telegrafi per l'esercizio finanziario 1897-98 »: Favorevoli 190; contrari 60.

La Camera approva.

La seduta è levata alle ore 19.

Domani due sedute, alle 9,30 e alle 14.

Note alla seduta.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 12,20:

La discussione del bilancio delle poste si è ripresa stamane dapprima monotona. Ma quando viene la volta dell'emendamento in favore degli agenti rurali, la Camera si appassiona. La questione si fa quasi grossa ed interessante, essendo in giuoco il sentimento di umanità accompagnato alle preoccupazioni elettorali. Si deve a questo se deputati di disparate opinioni poterono costituire una maggioranza sull'emendamento Niccolini, controfirmato da un'altra quarantina di deputati. Mentre Sineo ribatteva a Niccolini ed agli altri, si notava un vivo lavorio sui banchi della Sinistra attorno a Niccolini. Imbriani, Vischi, Lazzaro ed altri dell'Estrema Sinistra, dei Centri e della Sinistra insistevano presso di lui perchè non ritirasse il suo emendamento, che chiedeva centocinquantamila lire d'aumento per gli agenti rurali.

La votazione si fece fra una grande aspettativa, molto dubbia, essendosi alcuni deputati da parti disparate della Camera. Occorse una controprova ed un lungo computo. Finalmente l'emendamento risultò approvato per otto o dieci voti.

Ore 15,45.

La seduta pomeridiana principia meno animata di quella di stamane. Accanto a Sineo al banco dei ministri si trova Luzzatti. I deputati presenti sono al massimo scarsi. Ormai la discussione del bilancio delle poste precipita. I capitoli si succedono rapidamente. Si ha qualche osservazione al capitolo 28, sul servizio postale marittimo, la causa specialmente di Palizzolo che parla con molto calore. Però la maggioranza dei presenti non vi si interessa punto. Il pomeriggio è estremamente caldo.

Ore 16,50.

Il totale generale del bilancio delle poste è finalmente votato alla quasi unanimità dei presenti. Si odono approvazioni sui divani banchi allorchè *Lazzati*, anche a nome di Sineo, dichiara che alla somma votata stamane a favore degli agenti rurali si provvederà con economie. I deputati, ora assai numerosi, si affollano alle urne fra i rumori ed il chiacchierio.

Intanto al banco dei ministri Guicciardini, con numerose carte dinanzi, prende il posto di Sineo.

Senato del Regno

Seduta dell'8 luglio.

Roma, 8, sera.

Presidenza del vice-presidente Cremona.

La seduta è aperta alle ore 15,25.

Si discute lo stato di previsione del

Bilancio di grazia e giustizia.

PIOLA richiama l'attenzione del ministro per la legge tante volte promessa per dare esecuzione all'art. 24 della legge sulle guarentigie, che si riferisce al riordinamento della proprietà degli enti ecclesiastici conservati.

Passa a parlare del fondo per il culto, che chiama una *pietra di scandalo* che bisognerebbe levar via. Lo Stato considerò sempre il fondo pel culto come un terreno da sfruttare a man salva.

Questo sistema è un cumulo di ingiustizie. Raccomanda il miglioramento delle congrue parrocchiali. Chiede se non sarebbe ora di liquidare il fondo del culto.

L'Italia e la politica ecclesiastica.

NEGRI dice che si sono accarezzate due illusioni alternativamente nel quarantennio della vita parlamentare italiana sulla politica ecclesiastica. L'una per la conciliazione colla Chiesa, l'altra per l'aperta guerra col Vaticano.

L'illusione della conciliazione deriva, secondo l'oratore, da una politica di sentimento che difficilmente potrà raggiungere i suoi fini, perchè oramai la politica dei concordati fra Stato e Chiesa è finita, specialmente per l'Italia, poichè la Chiesa Romana non pensa nel rinunziare alla sua posizione di resistenza dichiarata od aperta, avendo l'Italia dato alla Chiesa Romana la posizione di vinta e di vittima.

È vero che questa umana posizione ha forse più giovato che danneggiato il Vaticano, e lo dimostrano i fatti accaduti negli ultimi anni e l'indirizzo dato dal Vaticano alla sua politica religiosa. Nè abbiamo ritirata al cattolicismo che si era allontanato dal Cristianesimo una apparenza di persecuzione che gli ha giovato assai, apparendo il cattolicismo del Vaticano qualunque idea di conciliazione che lo isolerebbe certo di fronte al resto del mondo cattolico.

È un'illusione il credere che sia possibile riescire a combattere l'Istituto cattolico con tendenze religiose di Stato. La fede che c'è non basta davvero a creare uno schiavo religioso, non basta a conservare quello che c'è. L'Italia non può nè costituirsi il Papa nè costituirlo; non può che tentare dei compromessi, i quali rispondono, del resto, allo spirito italiano. Quale è il dovere dello Stato italiano? Una soluzione radicale è impossibile, perchè manca l'ambiente per la soluzione stessa.

Deve quindi il Governo lavorare a costituire quell'ambiente; la questione religiosa è lotta fra sentimento e pensiero, ed è ostinarsi a questo dovere, che ha caratteri politici ed economici soltanto. Dimostra che lo Stato disarmi la Chiesa con una condotta amministrativa savia e tale da spuntarle le mani le armi di combattimento. Ma per far ciò bisogna che lo Stato risolva i problemi accennati dal senatore Piola.

Il Governo attuale fa molto e temporeggia, ma non basta: bisogna osare di più e bisogna affrontare e risolvere radicalmente la questione. *(Bene!)*

Al ministro attuale raccomanda questo dovere. *(Benissimo, approvazioni)*

La dichiarazioni del guardasigilli.

COSTA, ministro. Il senatore Piola invocò la soppressione del fondo pel culto. Ora tale fondo ha per legge un compito non ancora compiuto. Il Governo ha come il senatore Piola il desiderio di accrescere le congrue, ma si oppongono gravi difficoltà finanziarie. Se si dovesse aumentare la congrua a lire novecento, si dovrebbero spendere 908,000 lire e per portarle a 1000 lire, si dovrebbe spendere circa lire 1,450,000. Per aumentare gradatamente secondo i desiderii del senator Piola, bisognerebbe aumentare il bilancio di circa 6 milioni, il che è impossibile date le attuali condizioni finanziarie.

Non divide il sacro orrore del senatore Piola per le leggi eversive. Dovere anche è di eseguirle con equanimità, con rispetto del sentimento delle popolazioni delle quali non sono così scarse il fede, così indifferenti, come il senatore Negri il dipinge. Lo Stato non può trascurare quel sentimento, nè deve rispettarlo, pur salvaguardando i diritti suoi. *(Bene)*

Il senatore Negri ha esposto ottimamente i rapporti tra Stato e Chiesa in Italia. Il ministro accetta questa esposizione, ma non crede si possa dire che il Governo si sia sempre illuso, sia con tentativi di conciliazione, sia di rappresaglia. Ora il ministro crede che è venuta la conciliazione e la lotta, e che opera del Governo è creare a poco a poco una situazione nella quale noi possiamo discutere le questioni, portando in essa integra la coscienza dei nostri diritti. *(Benissimo)*

Questa situazione si crea colla legalità e colla equanimità, per cui il Governo e le altre sfere si persuaderanno di avere interesse a procedere senza asprezze reciproche. *(Vive approvazioni)* « Noi siamo i vincitori, gli altri i vinti. A noi la temperanza serva da dobolezza e da tirannie, dovere assai arduo. Sono questioni che si risolvono col tempo e che solo progrediscono con grande lentezza. Ecco perchè oggi non si può gettare in Parlamento una legge sulla proprietà ecclesiastica. » *(Molto bene. Vive approvazioni)*

NEGRI dichiara di non aver mai invocato leggi sudaci che calpestassero e trascurassero il sentimento religioso. È lietissimo che il ministro sia concorde con lui nelle intenzioni; solo constata che il Governo non le concreta, ciò che scema l'efficacia di quelle intenzioni. Ecco perchè chiede al Governo un'azione ardita, una sapiente iniziativa che sarà anche un saggio di buona politica generale.

COSTA, ministro, crede che sia molto più facile mettere innanzi da deputato o da senatore delle proposte che non concretarle dal Governo. Intanto si noti che il Governo attuale ha fatto molto per formare quell'ambiente che il senatore Negri desidera. Non è forse qualcosa che i rapporti corrano perfettamente senza che sorgano incidenti? *(Benissimo)*

Parlano ancora MARORANA-CALATABIANO e SCIALOIA. Risponde COSTA.

Si approvano quindi tutti i capitoli del bilancio, che viene rivisto a scrutinio segreto e così approvato.

Domani seduta alle 15.

Sulla relazione del comm. De Nava.

Roma, 8, ore 22,5. — *L'Opinione*, a proposito di un articolo pubblicato dalla *Lombardia*, in cui si accusava di illegale la relazione del comm. De Nava a Dagnara Calabra, dopo che la prima sua elezione era stata annullata per ineleggibilità, osserva che, dopo l'annullamento il De Nava ha subito lasciato il suo ufficio di referendario al Consiglio di Stato e quindi non era più ineleggibile come la prima volta.

I lavori delle Commissioni.

Ci telegrafano da Roma 8, ore 21,55:

La Giunta del bilancio ha votato un ordine del giorno sul bilancio dell'entrata, col quale invita il ministro a presentare un disegno di legge per la sistemazione dei rimborsi e concorsi a credito dello Stato verso le Provincie, proporzionando con opportune disposizioni i versamenti da stabilirsi con le potenzialità degli enti debitori, e provvedendo alla sicura cessazione delle somme da stanziarsi per questo titolo nell'entrata, a datare dall'esercizio 1898-1899.

— La discussione sulla relazione Sacchi per le Casse-pensioni ferroviarie e le Casse di soccorso fu rinviata a domani.

— Oltre che della questione degli straordinari, la Commissione generale del bilancio in questi giorni si è occupata per l'ammissione dei nuovi impiegati. Il risultato di tale discussione sarà un ordine del giorno che probabilmente verrà presentato durante la discussione del bilancio dell'entrata. Con esso si prescriverà tassativamente che gli organici dei Ministeri non possano venire modificati che per legge, e che, ove occorra assumere un nuovo personale, si nomini sulla carriera d'ordine, prendendolo dagli straordinari.

— La Commissione dei 18, presieduta da Cucchi, in adunanza d'oggi ha approvato il progetto per gli infortuni sul lavoro, testè approvato dal Senato. La Commissione discusse sul concetto generale e sulle differenze che intercedono fra il disegno attuale e i precedenti: riconobbe in massima l'utilità e l'urgenza del provvedimenti proposti; nominò a relatore Gianolio.

— Rubini conferì oggi con Rudinì intorno al progetto delle Casse pensioni, non compreso fra quelli che Rudinì chiese ieri alla Camera fossero discussi prima delle vacanze. Fu deciso stralciare dal progetto stesso quella parte che ha carattere urgente ed invitare la Camera a non separarsi senza prima approvarla. La Giunta generale del bilancio, in seguito a tale colloquio d'oggi, sarà quindi chiamata domani a dare domani sul secondo dei quesiti della questione ed a nominare un relatore.

Alla firma del Re.

Roma, 8, ore 16,35. — La firma al Quirinale si è protratta fino al tocco. Mancavano Costa e Sineo, questi essendo impegnati alla Camera per la discussione del suo bilancio. Tra l'altro si firmò il decreto organico per la divisione dei ruoli nell'Amministrazione del Ministero delle finanze.

Ricevuti dal Re.

Roma, 8, ore 21,25. — Oggi il Re ha ricevuto la rappresentanza della Società di mutua assistenza fra impiegati dello Stato, residenti a Roma, composta di Ronchetti e del commendatori Panzio-Vaglia Ernesto e Rostagno, del sottoprocuratore generale alla Corte dei conti, ed altri membri. La rappresentanza ha ringraziato il Re perchè firmò il decreto che eleva la Società in ente morale.

Il Re ha inoltre ricevuto il comm. Pouchain, gerente della Società per l'illuminazione a Roma, e il cav. Mongarini, capo del servizio elettrico, i quali ringraziarono il Sovrano per la medaglia d'oro loro conferita per merito industriale.

Ha anche ricevuto il deputato Nasi.

Il Governo e le indennità brasiliane.

Roma, 8, ore 21,55. — Alcuni giornali brasiliani ed italiani hanno asserito che il Governo si era appropriato un'indennità di quattromila *contos* pagati dal Governo del Brasile e soggiunto che la Commissione istituita per distribuire la somma procede con eccessiva lentezza. L'*Opinione* dice stimare che la somma venne depositata dalla Legazione presso il Banco della Repubblica, rendendone però garanti due grandi Case bancarie europee che corrispondono gli interessi. Quanto alla Commissione, essa ha già quasi compiuto i lavori che intraprese con grande alacrità, formandosi pazientemente sopra oltre 400 reclami.

Il residente inglese di Zeila.

Roma, 8, ore 21,55. — Nel pomeriggio è arrivato da Napoli Harrington, luogotenente nelle truppe anglo-indiane e residente politico a Zeila. Egli fu grandemente utile per i nostri prigionieri.

Nerazzini in via per l'Italia?

Roma, 8, ore 21,55. — L'*Italia* raccoglie con molta riserva la voce che Nerazzini abbia lasciato da qualche giorno Adis-Abeba per venire a Roma, dove, secondo i giornali, giungerebbe alla fine del mese.

Le diceria sui viaggi dei Sovrani.

Roma, 8, ore 21,55. — L'*Opinione* dice che sono tutte fantastiche le diceria diffuse dai giornali circa i prossimi viaggi dei Sovrani.

I Sovrani in onore di Raffaello.

Roma, 8 *(Stefani)*. — Il Re e la Regina, confermando il loro interessamento per la nobile iniziativa della città d'Urbino per l'erezione di un monumento a Raffaello, destinarono pure loro contributo la somma di L. 5000.

Intorno al furto del plico delle 50,000 lire della Banca d'Italia.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 15,50:

Pare assodato che il furto delle 50,000 lire alla Banca d'Italia sia avvenuto mediante la sostituzione di plico, durante il viaggio da Roma a Venezia. Si è appurato che la tela avvolgente il plico falso è qualità più consistente di quella del vero plico, la cerulanca ha una tinta più scura, i caratteri dei timbri a piombo meno nitidi.

Pare che la responsabilità pel pagamento ricadrà sul cassiere-capo della Banca a Venezia.

Il prossimo Bollettino militare.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 21,25:

Ecco il prospetto numerico delle promozioni che si pubblicheranno nel prossimo Bollettino militare, e forse sabato. Stato maggiore: 2 maggiori, promossi a tenenti-colonnelli — Fanteria: 7 maggiori, promossi a tenenti-colonnelli; 10 capitani, a maggiori; 20 tenenti, a capitani; 48 sottotenenti, a tenenti — Corpo di Commissariato: 6 tenenti, promossi a capitani — Corpo contabile: 14 tenenti, promossi a capitani — Impiegati civili al Ministero della guerra: 1 segretario, promosso capo-sezione; 9 segretari, promossi di classe; 5 vice-segretari, promossi segretari; 1 vice-segretario, promosso di classe.

Il generale Mongi, comandante della Brigata *Napoli*, domandò di essere messo in posizione ausiliaria.

Bollettino giudiziario.

Ci telegrafano da Roma, 8, ore 21,5:

Il *Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia*, uscito improvvisamente oggi, mentre lo si era annunziato con due o tre giorni di ritardo, reca le seguenti disposizioni e nomine:

Concorso nella Magistratura. — La prove scritte per l'esame di concorso per l'anno 1897 ai posti di giudice di Tribunale e di aggiunto procuratore del re, conferibili per merito distinto, avranno luogo nei giorni 10, 11, 12 e 13 novembre prossimo venturo. Le domande di ammissione al concorso e corredate dei prescritti documenti dovranno essere presentate entro il corrente luglio quanto ai candidati che appartengono già al Foro e non più tardi del 15 settembre quanto ai concorrenti che già appartengono alla Magistratura.

Per la statistica giudiziaria e notarile. — Farace, segretario presso il Ministero di Stato, è nominato segretario della Commissione per la statistica giudiziaria e notarile.

Pei proventi giudiziari. — Il presente Bollettino pubblica il decreto che determina le somme da prelevarsi dai proventi di cancelleria per le spese d'ufficio dei Tribunali e delle Preture durante l'esercizio finanziario del 1° luglio 1897 al 30 giugno 1898, uniformi rispettiva tabella.

Corte d'Appello. — Greco, presidente di Tribunale a Verrelli, è nominato consigliere alla Corte d'Appello di Milano.

Tribunali. — Oblieno, uditore giudiziario, destinato al Tribunale di Pinerolo, è trasmutato al Tribunale di Torino — Rinaldi, presidente di Tribunale ad Ivrea è trasmutato a Castelnuovo di Garfagnana — Grilli, viceversa — Zavattaro, pretore a Genova, è nominato sostituto procuratore del Re al Tribunale di Melfi.

Preture e Cancellerie. — Rambaldi, pretore a Livorno-Piemonte, trasmutato a Tenda — Rizzio, viceversa — Casanova, uditore giudiziario, destinato al esercitare le funzioni di vice-pretore al Mandamento di Sarzana, è destinato in temporanea missione al Mandamento di Carrara, con l'indennità mensile da determinarsi con apposito decreto — Odone, notaio applicato alla Pretura del Re del Tribunale di Alessandria, è destinato al esercitare le funzioni di vice-pretore al Mandamento di Zavattarello, con l'incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare.

Mazza, vice-pretore alla Pretura Urbana di Genova, è trasmutato al II mandamento di Genova — Bellagamba, avendo i requisiti di legge, è nominato vice-pretore al I mandamento di Genova pel triennio 1897-99 — Profumo, avendo i requisiti di legge, è nominato vice-pretore del V mandamento di Genova pel triennio 1897-99 — Venerio accettate le dimissioni di Bianchieri dall'ufficio di vice-pretore di Ventimiglia — Franchi, cancelliere di Pretura ad Arena e temporaneamente applicato alla Cancelleria del Tribunale di Roma, è trasmutato alla Pretura di Verbicaro continuando nella stessa sua applicazione — Fortunio, cancelliere già titolare alla Pretura di Strongoli, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, e richiamato in servizio a decorrere dal 1° agosto 1897 e trasmutato alla Pretura di Arena.

Notari. — Venne concesso al notaio Ghiotti la proroga a tutto il 25 giugno (?) per assumere l'esercizio delle sue funzioni a Savigliano — Degiorgis, candidato notaio, è nominato notaio, con la residenza in Frassineto Po — Rivera, candidato notaio, è nominato notaio, con residenza nel Comune di Grana — Salvi, candidato notaio, è nominato notaio, con la residenza a Treville — Il notaio Meglioraza è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaio per non aver assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Gremiasco (Distretto di Tortona) — Toselli, candidato notaio, è nominato notaio, con la residenza in Alessandria (capoluogo del Distretto) — Agnese, notaio residente ad Oulx, è trasferito a Saso (Capoluogo del Distretto) — Ghiberti, notaio nel Comune di Rapallo, è trasferito a Frassato — Marra, notaio a Carcare, è trasferito ad Orneo — Il notaio Randone di Orneo è trasferito a Carcare — Falchieri, candidato notaio è conservatore temporaneo dell'archivio notarile distrettuale di Saluzzo, è nominato notaio con residenza a Saluzzo, ed è autorizzato ad assumere l'esercizio del notariato, continuando nelle predette funzioni di conservatore dell'archivio.

Grazie. — È concesso l'*exequatur* al successore Scleri pel Beneficio parrocchiale di Santo Stefano Orcino (Saluzzo) — È stato sciolto il Consiglio di Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Nasino, incaricando il procuratore generale presso la Corte di Appello di Genova della nomina del commissario straordinario per la gestione della suindicata chiesa fino alla costituzione del nuovo Consiglio — È autorizzato il parroco della chiesa di San Gaudenzio a Novara ad accettare il legato di lire ottocento, disposto dalla vedova Crosio — È autorizzata la Fabbriceria della chiesa parrocchiale di San Pietro martire a Vignonio, ad accettare il legato di lire cinquecento, disposto dalla vedova Tosi.

È autorizzata la Fabbriceria della chiesa parrocchiale del Ss. Gervasio e Protasio a Rapello ad accettare il legato di cera in candele per l'importo di lire 100 annue disposto dalla vedova Solari — È autorizzata la Compagnia del Suffragio eretta nella chiesa parrocchiale del Ss. Pietro e Paolo in San Michele di Mondovì ad accettare il legato di lire 2000 fattole dal fu Canavero — La Fabbriceria del Santuario di N. S. di Montallegro in Rapallo è autorizzata ad accettare il legato di cera in candele per l'importo di annue lire 100, disposto dalla vedova Solari — È autorizzato il parroco di San Bartolomeo in Staglieno a Genova ad accettare il legato di un'annua rendita pubblica di lire 100, disposto dal fu Puppo — Il Seminario a Vercelli è autorizzato ad accettare il legato di lire 200, residuo spese di sepoltura lasciato all'avanzo parrocchia di San Bartolomeo in Trino dal fu Demario.

Sono stati respinti i ricorsi di Pinco di Toco e di Portonaccio contro le decisioni 30 novembre 1894 e 17 maggio 1895 della Giunta provinciale amministrativa, che disponevano lo stanziamento coattivo di alcune somme a titolo di quote di contributo nella spesa pei lavori di restauro della cattedrale di Albenga.

Crispi porta il suo ricorso a Bologna

Ci telegrafano da Bologna, 8, ore 11,30:

Stamane, proveniente da Napoli, giunse per la terza volta a Bologna l'onorevole Crispi, nella solita vettura-salone, accompagnato dall'avvocato Giampietro e dal nipote Manzoni.

***

Ci telegrafano da Bologna, 9, ore 18,10:

Crispi nel pomeriggio presentò il suo ricorso in Cassazione. È un opuscolo stampato, di 12 pagine, firmato da Ceneri, Poggioschi, Muratori e Giampietro. Esso sostiene in linea di fatto che l'Autorità di Bologna ha ecceduto dalla sua competenza violando di più il patto fondamentale del Regno. Si riserva di presentare gli altri motivi. Si opina però che essi non arrivino più in tempo, essendo inutilmente l'invio della domanda d'autorizzazione alla Camera.

Crispi si è aggiunto come difensore l'onorevole Agnglia. Egli partì poi col diretto di Roma, alle 18,55, in compagnia di Muratori e di Giampietro.

La squadra inglese a Castellammare.

Napoli, 8, ore 19,45. — A Castellammare si attende sabato la squadra inglese. Un Comitato darà in onore della squadra una festa caratteristica e una bicchierata.

All'episcopato di Napoli.

Napoli, 8, ore 19,45. — Stamane monsignor Carbonelli, come procuratore del nuovo arcivescovo Sarnelli, prese possesso della Curia. La presa di possesso è stata notificata al clero con un manifesto. Si è assicura che fu già concesso l'*exequatur* a mons. Sarnelli.

Pel viaggio di Guglielmo a Pietroburgo.

Ci telegrafano da Berlino, 8, ore 20,40:

Secondo le informazioni del *Lokalanzeiger*, l'imperatore di Germania giungerà a Pietroburgo il 7 del prossimo agosto, accompagnato dall'imperatrice. Soggiornerà in Russia fino all'11, quindi, probabilmente per via di terra, tornerà in Germania. La rivista militare avrà luogo il 10. Il principe Luigi Napoleone domanderà per quel tempo un congedo, non volendo partecipare alla rivista, tanto più che l'etichetta di Corte esigerebbe che l'imperatore Guglielmo gli indirizzasse la parola. Il principe, come è noto, è ufficiale nel reggimento delle guardie imperiali.

Progetti nuziali del principe Danilo?

Ci telegrafano da Pietroburgo, 8, ore 20,15:

Verso la metà del prossimo agosto è qui aspettato il principe Danilo di Montenegro. Si dice che lo scopo della sua visita sia quello di chiedere la mano della sorella minore dello zar, la granduchessa Olga-Alexandrowna, nata il 13 giugno 1882.

Si tratterebbe di un matrimonio d'amore. I principi si conobbero la prima volta durante le feste dell'incoronazione dello zar, e dopo di allora si rividero più volte.

I Principi di Napoli ad Amsterdam.

Amsterdam, 8 *(Stefani)*. — I Principi di Napoli visitarono oggi la collezione municipale; quindi si recarono a passeggio per la città. Domattina alle 6,20 partiranno per Bruxelles.

Cose d'Oriente

I preparativi di guerra in Turchia.

Costantinopoli, 8 *(Stefani)*. — Tutta la squadra del Dardanelli ricevette l'ordine di tenersi pronta a partire per Creta. Le navi sono approvvigionate per tre mesi. Gli ufficiali congedati dovranno raggiungere la squadra entro tre giorni. I circoli di marina credono che soltanto alcune navi potranno navigare fino a Creta.

Minacce russe alla frontiera turca.

Ci telegrafano da Costantinopoli, 8, ore 12,35:

Più che impressione ha destato un vero senso di sbigottimento, una notizia data dal giornale turco *Sendet*, con caratteri più grandi del solito.

La notizia è che la Russia concentra alla frontiera due Corpi d'esercito.

Il colpo non potrà essere di maggior effetto, perchè venuto appunto quando qui tutti commentano le parole pronunziate l'altro giorno alla Camera dei Comuni da lord Salisbury, il quale ricordò che la Russia, nel 1878, ottenne dalla Turchia tutto quanto volle minacciando di invadere il suo territorio.

Ora temesi sia per succedere la stessa cosa: in questo caso bisogna prepararsi a sentire che il sultano ha ceduto alle domande degli ambasciatori e che la pace turco-greca si può ritenere conclusa.

Per le fucilate tirate a Candia contro le truppe austro-italiane.

Suda, 8 *(Stefani)*. — La voce sparsa di uno scontro tra le truppe italiane ed austriache cogli insorti non è esatta. Ecco come passarono le cose: martedì mattina un distaccamento di truppe italiane ed austriache, mentre faceva una passeggiata militare da Canea, a Platania, fu presa a fucilate da contadini insorti. Il distaccamento di truppe non rispose al fuoco, continuando la passeggiata e rimanendo illeso.

I capi insorti scrissero subito agli ammiragli accusandoli, dicendo di avere i contadini scambiato il distaccamento di truppe internazionali per turchi.

La Canea, 8 *(Stefani)*. — In seguito all'incidente avvenuto fra La Canea e Platania, il Consiglio degli ammiragli ha deciso di non accettare le scuse fatte dagli insorti, non essendo possibile confondere le bandiere parlamentari italiana ed austriaca colla turca.

Pertanto gli ammiragli hanno minacciato gli insorti che se gli attacchi si ripeteranno invieranno colonne più forti con cannoni e ripeteranno a qualsiasi attacco la parte degli insorti ed arresteranno e puniranno i colpevoli.

Un " Libro Giallo " sull'Oriente.

Parigi, 8 *(Stefani)* — *Camera*. — Hanotaux annunzia che lunedì o martedì si distribuirà il « Libro Giallo » sugli avvenimenti di Oriente e chiede perciò che si rinvii lo svolgimento dell'interpellanza di Antide Boyer sui negoziati della pace greco-turca.

La Camera accoglie la domanda di Hanotaux.

A Costantinopoli non c'è la peste.

Costantinopoli, 8 *(Stefani)*. — Le voci sparse che sia scoppiata la peste a Costantinopoli sono assolutamente prive di ogni fondamento. La salute pubblica è ottima.

I cristiani d'Oriente.

Roma, 8, ore 21,55. — L'*Osservatore Romano* pubblica una lettera di monsignor Bonetti, delegato apostolico a Costantinopoli, diretta al Papa, dove monsignor Bonetti dice che, interessandosi al bene dei cristiani dell'Impero ottomano, senza distinzione fra cattolici ed acattolici, non fece che conformarsi ai sapienti consigli del Pontefice.

ALLA GUERRA GRECO-TURCA.

(Il libro d'un corrispondente).

La casa Bemporad di Firenze

trasgressori che trascurino di valersi della nuova ferrovia. Ecco una forma tutta abissina di protezionismo ferroviario!

L'accordo anglo-etiopico.

Londra, 8 (*Stefani*). — *Camera dei Comuni* — Curzon annuncia che l'accordo anglo-etiopico fu firmato e munito del sigillo imperiale il 14 maggio.

Le scoperte postume del Panama.

Ci scrivono da Parigi, 7:

Enrico De Rochefort, interpellato da un redattore della *Patrie* intorno all'accusa da lui lanciata contro il defunto barone di Reinach, ha risposto:

« Ho avuto occasione di incontrarmi a colazione, a Londra, con Cornelius Hurz, che aveva sollecitato questo abboccamento sotto pretesto di parlare della situazione politica, ma, in realtà, con la speranza, d'altronde vana, di farc attenuare la campagna fatta contro di lui dall'*Intransigeant*.

« Bene inteso io lasciai parlare, spiegandola, per quanto riguardava il Panama, nella via delle confidenze.

« Così egli arrivò a darmi la spiegazione del « rimborso » di nove milioni, e non di dieci, come è stato detto, operato nelle sue mani dal barone di Reinach, in questi termini: — Reinach fu obbligato di « rigurgitare » perchè sapeva che io potevo, con una parola, farlo salire sul patibolo. Io possedevo, in effetto, la prova inconfutabile che egli aveva avvelenato un ricostituente del « Crédit Mobilier ».

« Il sig. Imbert, liquidatore della successione del suicidato, dovrebbe dunque essere chiamato davanti alla nuova Commissione d'inchiesta per fornire gli schiarimenti necessari intorno a questa enorme estorsione del malato di Bournemouth. »

La morte dell'arcivescovo di Gerizia.

Vienna, 8 (*Stefani*). — L'arcivescovo di Gorizia è morto di apoplessia.

Il viaggio Torino-Roma abbreviato.

Altri miglioramenti ferroviari.

Una conferenza si è tenuta a Roma fra il ministro Prinetti ed i commendatori Massa e Bocciardini per stabilire un accordo fra il Ministero dei lavori pubblici e le due Società ferroviarie Mediterranea e Adriatica per l'istituzione di un servizio direttissimo fra Roma e Milano, mediante la nuova via Sarzana-Parma.

Questo nuovo diretto lascierà Roma alle ore 20,50 e arriverà a Milano alle 8,50 del mattino. E viceversa, partirà da Milano alle 21,25 e arriverà a Roma alle 8,50 del mattino.

Nell'andata da Roma a Milano si abbrevierà di un'ora il cammino sul treno 64 attuale, che arriva a Milano alle 9,50. Nel ritorno da Milano a Roma si partirà da Milano 45 minuti più tardi dell'orario attuale e si arriverà a Roma con una anticipazione di due ore, cioè alle 8,50 invece delle 10,50. E' quindi un vantaggio di due ore e tre quarti.

Torino raccoglierà anch'essa dai nuovi orari dei vantaggi, sebbene assai minori.

Il treno della sera partirà da Torino alle 20,15, invece delle 20,10: arriverà a Roma alle 8,50 del mattino, guadagnando sull'orario attuale *un'ora e cinque minuti*.

Pari vantaggio nell'arrivo a Roma avranno Genova e le altre linee che vi fanno capo.

Quanto alle comunicazioni Genova-Roma, saranno migliorate anch'esse.

Infatti il nuovo treno che sostituisce il vecchio treno 64 troverà a Sarzana un treno di congiunzione con Genova. E da Genova, verso le 6 1/2 del mattino partiranno tre corse dirette per Ventimiglia, Torino e Milano, i cui arrivi a destinazione saranno poco o poco mutenuti quali sono attualmente in coincidenza col vecchio treno 64. Mediante la nuova diramazione da Sarzana, si darà coincidenza coi viaggiatori del treno comune nelle tre direzioni sopra indicate.

***

Il ministro Prinetti, conclusi questi accordi, accennò a grandi linee al programma che si propone di attuare per indirizzare a Roma e Napoli i nuovi treni di lusso settimanali che saranno fra breve istituiti da Londra, da Ostenda, da Berlino, attraverso ai passaggi alpini del Cenisio, del Gottardo e del Brennero. Si studierà modo perchè questi treni possano arrivare a Napoli quasi contemporaneamente.

A Napoli si avrà un servizio, parimenti di lusso e direttissimo, per Alessandria di Egitto, a mezzo di speciali piroscafi della Navigazione Generale Italiana, i quali farebbero la traversata Napoli-Alessandria in 60 ore.

Si tratta di un servizio di primissimo ordine, e che assicurerà all'Italia tutta la ricca clientela che va a svernare in Oriente.

La galleria di Santa Maria Nuova a Firenze.

Il ministro Gianturco ha presentato alla Camera un progetto che autorizza il Governo ad acquistare per L. 420,000, da pagarsi in sei annualità, i quadri e le altre opere d'arte che si trovano nella galleria annessa all'Ospedale di Santa Maria Nuova a Firenze.

Secondo il progetto Gianturco, le opere di pittura, di oreficeria, di minio passerebbero nelle regie gallerie fiorentine, le quali così potrebbero compiere quel riordinamento già da due anni empientemente incominciato.

La galleria è piccola e i quadri che contiene vi pervennero in parte dal Cenobio degli Angeli, dove Leone X fu educato, in parte dalla cappella dell'Ospedale fondata da Folco Portinari, nella quale ebbe la sua sede la Compagnia dei pittori, in parte dalla chiesa e dal cimitero di Sant'Egidio.

Tra le pitture di Rodolfo Ghirlandajo, dell'Angelico, di Fra Bartolomeo, di Mariotto, di Nardo, di Raffaello Caponi, eccelle il capolavoro del fiammingo Hugo Van Der Great, il quale tanto influsso ebbe sui pittori fiorentini e marchigiani.

Questo capolavoro è il trittico che rappresenta l'*Adorazione del bambino* e, su le due ali, la famiglia di Tommaso Portinari e alcuni santi.

La somma totale di L. 420 mila è assai inferiore a quella che per alcune opere soltanto sarebbe stata pagata da compratori esteri. Con il progetto attuale si eviterà che quell'Ospedale (che versa in cattive condizioni finanziarie) sia costretto a ripetere il caso del 1878, quando una statuetta di Donatello emigrò di là delle Alpi.

CORRIERE AGRARIO

Acetato di rame o poltiglia bordolese?

Ricerche e pubblicazioni

Nel numero 173 della *Stampa* lessi il sunto della relazione che il prof. Briosi, direttore del Laboratorio di botanica crittogamica dell'Università di Pavia, ha trasmesso al Ministero d'agricoltura, industria e commercio circa le numerose esperienze fatte negli anni per combattere la peronospora della vite con l'acetato di rame.

Detta relazione accerta che le esperienze diedero risultati soddisfacenti, i quali lasciano, fra l'altro, affermare come tutti i prodotti a base di acetato di rame non solo offrono un rimedio sicuro che si può da chiunque esperimentare, ma altresì un rimedio di *maggiore efficacia della poltiglia bordolese*, e inoltre le soluzioni cogli acetati aderiscono agli organi verdi della vite *più tenacemente* della poltiglia bordolese, perdurano più a lungo e quindi rendono la difesa più facile e meno angosciosa, specie quando si abbia un'improvvisa minaccia d'invasione del parassita. Nota finalmente che il rimedio a base di acetato di rame si prepara con grande facilità e senza pericolo di errare.

Senza voler punto sindacare all'egregio professore, credo far cosa grata ai lettori in genere e agli agricoltori in ispecie coll'accennare a risultati affatto opposti ottenuti da altre esperienze fatte pure per incarico del citato Ministero da altri professori.

Nello stesso anno decorso, 1896, il professore Ercole Cuzzoni, della regia Scuola agraria di Gramello del Monte (Bergamo), che è una delle più rinomate del Regno, incaricato di eseguire prove ed esperienze comparative per conoscere la vera efficacia dell'acetato di rame, lo curato nel vigneto della scuola tre filari, trattandoli rispettivamente con soluzione all'1 0/0 di acetato neutro di rame con poltiglia cupro-calcica neutra, e con poltiglia cupro-sodica e borgognona pure neutra; tali quest'ultime da contenere una quantità percentuale di rame metallico pari a quella della soluzione d'acetato.

I tre filari così trattati furono alternati con altri tre di controllo, ai quali non venne applicato nessun trattamento.

I trattamenti eseguiti durante l'esperimento furono tre, ed i resultanze confrontabili i risultati si curò in essi di seguire le stesse norme e di usare per ogni filare e per ogni trattamento quantità uguali dei tre rimedi in esperimento.

I risultati dalla osservazioni fatte, in breve, sono questi L'acetato di rame ha dimostrato un'azione notevole sì, ma *inferiore* a quella della comune poltiglia calcio-cuprica; tanto è vero che, mentre il filare trattato con questa non presentava traccia di peronospora, quelle curate coll'acetato portava segni evidenti della malattia; dall'esame delle foglie prima e dopo ogni trattamento il professore ha dovuto concludere che l'acetato, per quanto vi uniscano bene, vi aderisce meno *a lungo* della poltiglia. La poltiglia cupro-sodica si rivelò, sia per efficacia che per aderenza alle foglie, molto inferiore agli altri due rimedi sperimentati.

Per tale comportamento risultò pure una notevole differenza nel prodotto di ciascun filare e nella natura del mosto da essi fornito, come risulta dalla seguenti analisi eseguite nel laboratorio della scuola:

Filari	Rimedio	Prodotto in uva	Zucchero per 100 di mosto		Acidità totale per 1000	
			18 sett.	29 sett.	13 sett.	29 sett.
1	Acetato di rame . .	Kg. 92	16	19	9	4, 8
2	Poltiglia bordol. neutra . .	» 134	11, 7	14, 25	7, 8	5
3	Poltiglia cupro sodica . . .	» 99	10	11, 25	8, 8	8
2, 4, 6	Nessuno (medio) .	» 88	9	11	9, 4	7, 4

Il notevole si è che risultati analoghi ottennero con altre prove fatte in proposito e su più vasta scala, seguendo le stesse norme ed usando gli stessi materiali, il prof. Caruso, dell'Università di Pisa, il prof. Cattolini, della scuola di Cagliari, il prof. Pasquini, della scuola di Scandicci, e molti altri viticultori.

Lo stesso professore poi informa che in alcune regioni viticole della Francia l'acetato di rame viene preparato nelle stesse aziende rurali, stratificando delle lastre di rame con vinacce previamente torchiate e rinchiudo ogni otto giorni la crosta verdastra formantesi alla loro superficie.

Ma, se dagli esperimenti di una sola annata è lecito trarre una conclusione, il prof. Cuzzoni la fa colle parole del professore Caruso: « Tutto considerato, il vantaggio è per l'uso della poltiglia, ed è nostro dovere perciò confortare gli agricoltori a persistere in questo modo di cura senza sostituirla, allo stato presente degli studi e delle ricerche, nè coll'acetato di rame, nè con altri rimedi. »

E dopo ciò, soggiunge il Cuzzoni, sarebbe inutile avvertire che coll'acetato di rame cade pure ogni altro rimedio che avesse per base detto sale, quale sarebbe, ad esempio, « l'Eclair », suggerito nell'anno scorso.

Chi avrà dunque ragione?

Ancora gli scioperi nel Cremonese.

Ci scrivono da Cremona, 7 luglio:

A Casalbuttano lo sciopero dei filandieri va decrescendo. Infatti sono tornate al lavoro le cernitrici e vi sono tornati gli uomini addetti ai gallettai. Tengono ancora duro le filatrici, ma colla fine della settimana corrente o al principio della prossima si arrenderanno esse pure.

Ieri, alle ore 14, il prefetto comm. Toni ha convocato i filandieri di Cremona. A questa adunanza intervennero, oltre a molti industriali, il sindaco della città, alcuni *probi-viri* ed altre Autorità cittadine.

I filandieri dichiararono essere di non poter concedere gli aumenti di mercede, nè gratificazioni in fin di lavoro; e di non poter derogare dalle norme disciplinari in corso.

Circa il riposo festivo i presenti ammisero che nessuna modificazione deve farsi.

Il sindaco chiese se si sarebbero riaperti gli stabilimenti nel caso che le filatrici avessero voluto riprendere il lavoro.

Quasi tutti gli industriali risposero di essere disposti a riaprire subito, purchè perfetto e sicuro garantiscano l'ordine.

Il sindaco si riservò di fare comunicazioni ai filandieri.

***

La riunione delle rappresentanze dei capi-mastri e dei muratori approdò a buoni risultati. L'accordo fu stipulato in base alle seguenti condizioni:

Orario: si lavorerà 8 ore nei mesi di gennaio, febbraio e novembre; 9 ore nei mesi di marzo, aprile, settembre e ottobre; 7 ore e mezzo nel mese di dicembre; 10 ore negli altri mesi.

Si accetta la retribuzione ad ora ai prezzi correnti come minimo di mercede.

Colla ripresa dei lavori si applicheranno queste convenzioni.

L'adunanza fu tenuta negli uffici della R. Prefettura, e vi intervennero il prefetto, il sindaco di Cremona, il sindaco di Dasmiglia, il presidente del costituendo Collegio dei *probi-viri* per l'industria delle costruzioni, molti rappresentanti dei capi-mastri e dei muratori.

Ancora sullo sciopero nel Ferrarese.

Bologna, 8, ore 20,15. — Il comm. Alfazio parti per Ferrara, salutato dalle Autorità alla stazione. Egli si recò colà per lo opportune misure relative agli scioperi nel Ferrarese.

Lettere inedite di Napoleone I.

Lo stile del grande conquistatore.

Durante il secondo Impero venne pubblicata, per cura d'una Commissione presieduta dal principe Napoleone, la corrispondenza di Napoleone I. Essa occupa 32 volumi, ma è ben lungi dall'essere completa.

Ora Leone Lecestre sta per pubblicare, coi tipi del Plon (Parigi), 400 altre lettere dell'uomo fatale, assai curiose appunto perchè non erano state credute tali da poter essere pubblicate prima. La più caratteristiche fra tutte sono quelle che il grande capitano scriveva a' suoi parenti, da lui nominati sovrani di varie parti d'Europa.

Eccone alcuni passi.

A Luigi Napoleone, re d'Olanda, padre di Napoleone III: « Mi sorprende che il vostro regno non sia in grado di fornire che 6000 uomini di fanteria e quattro squadroni. E' ridicolo. *Vous n'avez pas la grande manière...* » Allo stesso (1809): « Rimpiango sempre d'avervi dato un regno, ove non vi valete del paladino del mio nome, che per riunire utili ai vostri nemici e fare tutto il male possibile al sistema ed alla Francia. »

A Girolamo, re di Westfalia (1808): « Ricevetti la vostra lettera, relativa al discorso da voi pronunciato al vostro Consiglio di Stato. Trovai questo discorso ridicolo. »

Al medesimo: « Dovete alla Cassa d'ammortamento 2 milioni. Avete lasciato protestare le vostre cambiali; non è così che agisce un uomo d'onore. Non soffro che mi si manchi. Vendete i vostri diamanti, il vostro vasellame; non fate passe spese che fanno ridere l'Europa alle vostre spalle e finiranno per eccitare l'indignazione dei vostri popoli. Vendete i vostri mobili, i vostri cavalli, i vostri gioielli, e pagate i debiti. »

A Gioachino Murat, re di Napoli (1808): « Vidi alcuni vostri decreti che mancano di senso comune.... Bisogna credere che abbiate perduta la testa. »

E così via dicendo.

Occorre osservare però che quest'uomo così violento verso i suoi congiunti fu la provvidenza della propria famiglia e fece del nipotismo una vera istituzione.

Nè il grande imperatore parlava meglio dei sovrani che non gli erano congiunti di sangue. Per lui il Papa è « un pazzo furioso, » « un » vecchio ignorante ed attaccabrighe » che bisogna incarcerare « se commette stravaganze ». I cardinali sono « vecchi imbecilli »; il cardinal Pacca, fra altri, è « un furfante ed un arrogante ».

Non desiste dall'ordinare destituzioni e arresti di vescovi e preti in ogni parte dell'impero: « Mandate il prelato dissidente all'Isola d'Elba, » scrive alla granduchessa di Toscana, nel 1811.

Ecco per ciò che concerne la stampa. Egli scrive: « Il *Journal de l'Empire* (già *Journal des Débats*) continua ad andar male. Con quale diritto, sotto la rubrica di Copenaghen, pone il discorso del Canning? Aveva questo discorso sotto gli occhi? *Doveva pubblicarlo senza sapere se ciò mi conveniva?* Il direttore del *Journal* è un malevolo o uno sciocco, dipigliato da parte mia. Se non cambia, cambierò io il direttore. Supponga che sia uno sciocco, il quale si lasci influenzare dalla crisca. »

E ci sembra che basti....

La vita che si vive

Presento alle mie amabili lettrici, raccomandandole vivamente alla loro generosità, il critico e filosofo tedesco von Lacisch, autore di un recente studio, nel quale si è proposto di dimostrare che la bellezza fisica della donna non è che un progenitore sessuale.

Attenti alla dimostrazione.

Secondo lo scrittore tedesco, il corpo umano per essere perfetto deve potersi dividere orizzontalmente in due parti uguali. Questa linea di divisione è precisamente nell'attaccatura della coscia: da questo punto ai piedi, da una parte, all'estremità della testa dall'altra, la lunghezza deve essere identica.

Ora pare — dice così poichè io non mi sono mai preso il disturbo di fare la misurazione — che tale eguaglianza in lunghezza fra le due parti del corpo femminile non esista, dal che risulta, secondo von Larisch, che estetticamente la donna è fatta meno bene dell'uomo.

Perchè dunque l'uomo possa indifferenziarsi di nausi alla stessa di un suo collega in sesso ed è sempre pronto lavece ad esaltarsi dinanzi ad un'Eva di nuovo stampo?

Il perchè è forse questo: che la maggior parte degli uomini passeggono una specie di occhiali da bue, che loro non permette di vedere le cose nella loro realtà.

Ne avviene che guardando la statua di una donna il nervo ottico degli uomini si ingrandisce e dinnanzi ai loro occhi scompaiono le differenze di lunghezza che vi possono essere fra una coscia e le sue estremità.

***

Del resto — dice von Larisch — la donna stessa è convinta della sua inferiorità fisica e lo dimostra il fatto che fu essa la prima ad inventare gli abbigliamenti.

La prima foglia di fico fu scoperta da Eva. Adamo non ci avrebbe pensato forse mai.

La donna, col suo mirabile senso della compensazione, ha compreso che per ristabilire l'eguaglianza delle proporzioni e ricuperare tutti i vantaggi estetici doveva nascondere la parte inferiore del suo corpo e dare invece maggior rilievo alla parte superiore; ed ecco perchè l'invenzione del busto ha trovato tanta e così duratura simpatia nelle donne; ecco perchè le donne adoperano tanta arte e tanta civetteria nell'adornarsi le spalle ed il petto; ecco perchè, infine, le donne — quando non sono ballerine — nascondono con tanta cura le loro estremità inferiori.

La moda femminile, concludo il filosofo, può essere assurda, ma è sempre abile ed astuta.

E qui mi fermo, abbandonando alla generosità delle mie lettrici il povero filosofo.

Procurino esse di convincerlo che ha torto.

***

Il contatore pei fumatori.

Il signor Grant W. Smith di O' Neil, State di Nebraska, ha costruito una scatola, la quale contiene un apparecchio contatore che regola, diremo così, le fumate. Perchè il fumatore possa riprendere dalla scatola il tabacco necessario a riempire la sua pipa, occorre che sia trascorso un determinato intervallo di tempo, prima del quale non c'è modo che la scatola vi dia il tabacco, a meno che non la rompiate. L'intervallo di tempo può essere aumentato, ma non mai diminuito.

Il fumatore non può così fare che un determinato numero di fumate al giorno, con vantaggio della sua salute e.... svantaggio della Regia.

***

Il buon appetito dei deputati inglesi.

In questi giorni è stato pubblicato il resoconto di ciò che gli onorevoli a Londra hanno mangiato e bevuto alla Camera a spese del Governo durante l'anno scorso.

Per questo servizio c'è una Commissione di sorveglianza, la quale registra scrupolosamente tutto, e dalla sua relazione si apprende che in un anno sono state servite 13,827 colazioni alla forchetta e 22,316 pranzi, si sono spese 6419 lire in sigari, 41,500 lire in vino e 155,875 lire in vivande, un totale di lire 306,884.

Si vede che ogni sorso e grave *bord* approfitta senza tanti complimenti di ciò che gli passa il Governo.... Non comprendo però come, nessuno ci pensi.

Forse bastano, a questo scopo, i banchi della Camera dei comuni!

***

La penultima.

Tra due spiantati, ubbriachi.

— Ah! se trovassi cento lire!

— Anche cinquanta basterebbero.

L'altro, guardandolo minacciosa:

— Canaglia! perchè tagliere cinquanta lire ad un povr'uomo che lavora per vivere?!

***

L'ultima.

Stupidini passeggiando con un amico saluta una signora da... marchesino.

— Come, tu saluti ilarmente una ragazza perduta?

— Come *perduta*? Ma se la *trovo* tutti i giorni? *in per tutti.*

IL PAZIENTINO.

Soluzione precedente: Attaccamento.
Per sciogli (A. BARBATO): Decapitazione:
Coll'E l'allegra Crispin arcuto.
E senza *te* la *fa* l'uomo fuggente.

DALLE CITTÀ ITALIANE

La rivista del genio al campo di Somma.

GALLARATE, 7. — Questa mattina sul grande spiazzo del Monte Scarpe, dove dal Genio vennero costruite delle fortificazioni, il tenente-generale Bava-Beccaris, comandante il 3° Corpo d'armata, passava la rivista le truppe del 1° e 2° genio (milizia mobile e territoriale) accantonate a Somma, Oglasecca, Vergiate e Sesma.

Quindi tre ufficiali del genio, i tenenti Isnardi, Dal Fabro ed un altro sono saliti nel pallone militare per una gita libera.

Più tardi si seppe che gli ufficiali erano felicemente discesi ad Oleggio Castello, richiamato alla tenuta dei Marchesi dal Pozzo, accolti entusiasticamente da quella popolazione. Subito dopo risalirono in alto prendendo la direzione di Ghevio, coll'intenzione di valicare quei monti per filare su Orta.

Subito dopo la rivista, il tenente-generale Bava invitava tutti gli ufficiali del genio, del ragguardevole argilleria a cavallo e del presidio di cavalleria (5° Piemonte) a colazione a Gallarate.

Verdi alla Casa per gli artisti vecchi.

MILANO, 8. - Il maestro Verdi, prima di ripartire per Montecatini, si è recato con la sua signora, con l'editore Ricordi e con l'architetto Boito a vedere i lavori avanzatissimi della casa che a sue spese si sta edificando fuori porta Magenta e che, secondo l'intenzione generosa del maestro, dovrà accogliere gli artisti di teatro, dalla vecchiaia sfortunata e bisognosa.

Un'altra madonna che muove gli occhi.

PESARO, 7. — A Urbania si è sparsa la voce che la Madonna del Buon Consiglio imiterà il suo omonimo, nella chiesa di San Francesco, muovendo quasi continuamente gli occhi, ed è un accorrere di tutti gli abitanti per accertare la verità.

Onori al prof. Gabba a Pisa.

PISA, 8. — Sabato, 10, nella nostra Università, avranno luogo solenni festeggiamenti in onore dell'illustre prof. comm. C. F. Gabba.

Si compirà quel anno il trentacinquesimo anno dacchè l'illustre uomo amministra i giovani nello studio del diritto ed arricchisce la patria letteratura di scienze sociali giuridiche.

Alla solenne festa parteciperanno tutte le Autorità cittadine, molti professori di Università forestiere e le rappresentanze delle principali Accademie nazionali ed estere.

Tali feste saranno il coronamento di quelle che all'illustre prof. Gabba furono testè fatte nella sua Milano.

I miracoli di San Vincenzo a Napoli.

NAPOLI, 7. — Ieri vi fu grande concorso alle feste di San Vincenzo alla Sanità. Tutti i fedeli hanno acquistato la convinzione che il prodigioso santo dispensa grazie con più larghezza nel giorno della sua chiusura nello scarabattolo. Per tale ragione la vastissima chiesa era piena zeppa di gente.

Vicano circa due mila fra storpii, ciechi, paralitici ed altri disgraziati, ed una turba di bambini, cui la natura era stata matrigna, era portata a braccia dai genitori.

La scena che si vide nel tempio è indescrivibile.

Invocazioni altissime di quella disgraziata folla di ammalati si udivano sin dalla via Capodimonte.

Molte donne svennero per subbuglio, e quando fu ora di chiudere la chiesa non ci volle poco per farla sgombrare.

Fra le donne vi fu certa Maria Palumbo, la quale con alte invocazioni al giudizio feco intendere tra le folla di essere stata casalinga del Santo, dappoichè il suo braccio destro, da due anni paralizzato, aveva ricuperato l'agilità mentre essa pregava.

Una bambina, come tutti affermano, entrò in chiesa con le grucce, e la madre, emettendo altissime grida, aveva pregato per lei, fino a tanto che potè lanciare via le grucce.

Questi sono i miracoli che ieri hanno fatto impressione tra la folla.

Le eccentricità del direttore della Peninsulare.

VENEZIA, 7. — Fare dei curiosi particolari intorno all'arresto del Mellor, direttore della Peninsulare, avvenuto di essersi appropriato L. 82,000.

Il delegato Castellani, quando si recò all'abitazione del Mellor, lo trovò a letto.

Egli accolse la notizia dell'arresto senza scomporsi. Si vestì, prese una tazza di thè, accese una sigaretta; quindi, mentendo al Castellani un orgoglioso appeso al muro, lo cariò e si mise a suonare, facendo sobbare i fonografi automatici.

— Questo — disse — è un istrumento acquistato in Svizzera e costa L. 180. Come è bello, non è vero?

Il Castellani e la guardia più che all'organo badavano al Mellor, aspettando qualche sorpresa.

Quando fu stanco di suonare, il Mellor si lasciò condurre via.

Il Mellor riceveva di stipendio L. 12,000 annue. Era di manica molto larga e si trattava da vero principe.

Il palazzo da lui abitato è addobbato con lusso veramente orientale. Aveva quattro persone di servizio.

Per dimostrare la sua prodigalità nello spendere basta dire che, mentre aveva il biglietto gratuito per viaggiare in tutte le reti ferroviarie italiane, egli invece viaggiava in vagone riservato e ceyon *salon*, pagandone il prezzo.

Un becchino che muore scavando la fossa.

VICENZA, 7. — Il becchino del Cimitero di Arzignano, scavando la fossa per un morto di recente, ad un tratto abbandonò il badile rimanendo lì dentro, senza mandare un grido. L'infelice era morto.

DALLE NOSTRE PROVINCIE

Guglielmo Marconi al suo professore.

Alessandria, 8 luglio.

(GAZZETTINO) — Parlando degli esperimenti fatti in Roma del telegrafo senza fili, inventato dall'italiano Guglielmo Marconi, alcuni giornali stamparono che il Marconi fu allievo del professor Righi.

Ciò non essendo, e stabilire la verità, vi mando il telegramma seguente, ricevuto dal prof. Rosa, insegnante fisica al nostro Liceo Plana:

« Roma, 6 luglio 1897. — *Prof. Vincenzo Rosa, Liceo Alessandria* — Sezione romana elettricisti italiani, riunita banchetta per festeggiare invenzione telegrafo senza fili, su proposta vostro allievo Marconi vi invia affettuoso saluto.

« *Presidente:* ANCELI. »

Questo telegramma dimostra che il Marconi è uomo non solo di genio, ma anche di cuore.

ALESSANDRIA

8 luglio. Stazione. — **Sbarcheano al Ricovero di mendicità.** — La Ditta Bonalumi consegnò a Torino, invece di Ricovero di mendicità una nuova colonna di tre tronchi.

— **Natura morbida.** — Ieri sera Palmira Poetti, d'anni 32, da Ancona, fu colta da improvviso male nel cesso della propria abitazione, in via dell'Arco. N. 5. A stento valsero i soccorsi a ricondurla alla vita, e poco dopo morì.

AOSTA.

8 luglio. (Cons.....) — **Scuola tecnica.** — Licenziati senza esame: Prima classe: Bachi, Duperi, Nouvarin, Ottolini, Varaldo, Cortes (tutti promossi) del Convitto Nazionale; Jona, Tarello, Canina, Marchionalo, Bacelli.

Seconda classe: Lachin, Crivelli, Pession.

— **Scompigliatori in un convento.** — Perret Michelangelo, recidivo con una condanna in pochi giorni per due crescono nell'acqua lurida che sta al di sotto del canale dormiente, nel fiume Valdigne.

Per una ragione che nessuno sa, la povera ragazza rimase lungo la lotta. Essa tentò invano di sfuggire agli assalti, ai cerpegli della chiesa. Giunse la telegrafata sino all'orlo del precipizio, al piede del quale scorre il Marmore, dove sicuro accettissimo e pronto del vuoto.

Si recarono il cadavere della povera infelice nel Marmore, ma le acque di questa torrente quasi non lo restituiscono.

CUNEO.

8 luglio. (Cons). — **Grave disgrazia a Caldissano** — Ieri, durante i lavori di riparazione al ponte in ferro di Pollenzo, presso Bra, ultimamente passato in consolidazione alla provincia, un cantoniere addetto ai lavori, certo Artusio Battista, posto inavvertentemente un piede in fallo, precipitò nel sottostante fiume Tanaro. L'infelice operaio riportò una grave ferita, venne trasportato all'ospedale di Bra, dove gli riscontrarono gravi lesioni interne.

— **Incendio** — In Revello manifestossi il fuoco nella casetta della contessa Vigliardi.

L'incendio ebbe origine in un pagliaio, e ben presto le fiamme propagaronsi al vicino casegiato e bastia. La proprietaria ebbe a constatare un danno di circa lire 8 mila per danni al fabbricato e per distruzione di paglia, fieno, derrate, ecc.

— **Scampati per miracolo.** — In Entraque, certi Giovanni Michele e Filippi Domenico stavano a colloquio nel fondo del signor Ghersi, quando, disgraziatamente, si misero a fumare. Ad un tratto scoppiò una fiammata, e i due si trovarono in mezzo alle fiamme. Accorsero militari e contadini, e videro il loro stato: si potè spegnere l'incendio. L'Arma dei carabinieri pronunciò alla ricerca dei rei e dei dippa.

GRAGLIA (Biella).

8 luglio. — **Per le feste d'agosto.** — Per le tradizionali feste della Madonna della Neve si preparano quest'anno grandi cose. Il programma non è ancora tutto compiuto, ma si sa già che ci sarà parte una gara musicale ed un banco di beneficenza. Questo poi sarà la grande attrazione, si terrà in quel pretino bisogni disposti per la vendita e per la vendita, e durerà due giorni alla seconda domenica d'agosto. Molti dei prodotti saranno ai parchi del paese, mentre per restauri della chiesa parrocchiale, il Comitato organizzatore del banco è presieduto dall'attivo assessore Pietro Bertolone.

Ne fanno parte i signori co. Serafino, Ostia cavaliere Giuseppe, cav. Buonaiuto Giacomo, presidente dell'ospizio di Graglia, cav. Margaro Giuseppe, canonico, cav. dottor Eugenio Sormano, direttore e compercorvatorio dello stabilimento idroterapico di Graglia, cavaliere Raimondi Raffaele, cav. ing. Crescentino Castelli, professore di Valentino, comm. Camerano, dentista della Casa Reale, geometra Giuseppe Maffei, segretario di S. A. R. il Duca d'Aosta.

Un Comitato di patronesse prenderà a cuore la cosa ed assicurerà la riuscita del lavoro. La quale è tanto più sicura in quanto all'eleganza ed al buon gusto dei lavori di genere, cosa irresistibile attrattiva, la divina bellezza di quei luoghi, che sono uno dei più ricercati ed ammirati soggiorni estivi del nostro Piemonte.

NOVARA.

9 luglio. (Gazz). — **La chiusura delle campagne universitarie.** — Venne compilato il riassunto del movimento del mercato dei bozzoli e il prezzo adeguato delle singole qualità.

Si vendettero complessivamente chilogr. 287.154 65 di bozzoli, e cioè:

Bozzoli gialli indigeni	Kg. 269,154 65
Incrocci bianco-gialli	» 21,000 —
Morta o bonbonera	» 1,000 —
Galoppe	» 16,000 —
A pronto di rapporto	» 0,000 —
Totale kg.	287,154 65

I prezzi adeguati furono i seguenti:

Gialli indigeni: Qualità superiore al chilogramma L. 2 60; id. Comune, 2 40; id. Inferiore, 2 19. — Adeguato generale dei gialli indigeni L. 2 40.

Incrocciati bianco gialli: Qualità superiore, al chilogramma L. 2 30; id. Comune, 2 01. — Adeguato degli incrociati bianco-gialli, L. 1 70.

Adeguato generale su tutte le qualità L. 2 25 al chilogramma.

SUSA.

8 luglio. (Cons). — **Suicidio.** — Martedì mattina a Bussoleno, l'impiegato ferroviario Sesse giovanni siciliano, si uccise con un colpo di rivoltella al cuore. Egli lascia la moglie ed un figlio.

— **Truppe.** — Ieri sera arrivò dal Moncenisio il battaglione Susa del 2° reggimento alpini, e domani riparte. Si fermerà poi nuovamente al Moncenisio per eseguire i tiri al « Pian delle Cavalle » ove, diretto il forte nucleo.

VERCELLI.

9 luglio. (Lazz). — **Ritornato dalla Grecia.** — Ieri fece ritorno alla propria famiglia, reduce dalla Grecia, il nostro giovane compaesano signor Rossi Carlo, figlio dello stimato agricoltore di Vercelana. Era alunno dell'Istituto di Perugia e partì colla colonna comandata da Garibaldi, prese parte a varii combattimenti, e si trovò a fianco dello sventurato Fratti quando venne colpito, essendo uno dei primi a prestargli soccorso. Ritornato sano e salvo e ripresentati gli studi interrotti.

— **Società ginnastica.** — Il Consiglio direttivo della nostra Società ginnastica « Pro Vercelli » ha deliberato di mandare una squadra di ginnasti al concorso di Bergamo. Essa sarà comandata dal sig. Frova Mario, essendo il direttore tecnico sig. Luigi impegnato in quelle gare come giurato, a proposito di Gloria. Egregio sig. Frova Luigi è stato pure chiamato a far parte della giuria pel torneo di scherma alla stessa città di Bergamo.

— **Cinema comunale.** — Il 18 corrente la Società di mutuo soccorso degli operai muratori e arti affini, celebrerà nei locali della sede sociale l'inaugurazione della Cassa comunale.

— **Cresimazione.** — A Trovasso, nella chiesa di San Martino, ebbe luogo ieri la distribuzione dei premi agli alunni delle scuole elementari. Intervennero le Autorità comunali ed il consigliere provinciale avvocato Antonio.

Arti e Scienze

Arena Torinese. — *L'Infedele*, di Roberto Bracco, ha dimostrato anche ieri sera la sua invidiabile resistenza sulla scena di un teatro popolare. Vero è che ai popolare si associa in questa fortunata stagione che la Compagnia De Sanctis-Della Guardia ha iniziato all'Arena l'uditorio più scelto ed intelligente che si possa desiderare; ma è vero anche, d'altra parte, che il repertorio che il De Sanctis va spiegando dimostra un confortevole grado di educazione in quel complesso di spettatori a cui per solito si vanno preparando i grandi pasticci e minestroni melodrammatici.

Dunque l'*Infedele* ha riportato un nuovo successo: successo di attenzione, di interesse e di fine godimento nel pubblico, successo di interpretazione specialmente per il De Sanctis e Clara Della Guardia.

Benchè non ancora nel pieno possesso delle sue forze vocali, la Della Guardia ha reso il difficile, strano carattere della protagonista irto di facile sottigliezze psicologiche con momenti di notevole bravura. Il De Sanctis poi ha rivelato brillantemente un altro aspetto della sua virtù rappresentativa, che aumenta la dal comico al drammatico con rara felicità di espressioni.

Impeccabile parve il Chiantoni nella figura del serrito. Questo giovane attore, che non manca di studio, di buona volontà, di intelligenza e di docilità, ha bisogno ancora di affinare e di educare parecchio in sue espressioni, i suoi gesti, la tonalità della voce. Nella attuale scarsità di giovani attori è bene essere anche un po' severi con quelli che, se non altro, dimostrano di poter riuscire a qualche cosa. *d. L.*

Stasera una novità: *Una tempesta nell'ombra*, di C. Xani.

Precederà *Fuoco al Convento*, seguiranno *Gli inconvenienti del divorzio*, commedia brillante del Reggio.

Per un dono alla Duse. — Ci scrivono da Parigi, 7:

Il *Figaro*, a ciò sollecitato da parecchi ammiratori della Duse, aveva aperta una sottoscrizione per offrire all'artista italiana un ricordo duraturo dello spettacolo da lei offerto sabato scorso al teatro della Porte Saint-Martin. Tale idea fu accolta con favore dal pubblico e nei circoli artistici, tantochè già sono pervenute al *Figaro* molte adesioni.

Le invenzioni areonautiche di un torinese. — Abbiamo parlato altra volta delle invenzioni areonautiche del nostro concittadino conte Giulio Carelli: invenzioni che gli valsero diplomi e medaglie in un concorso di areonautica tenuto in Parigi, ed il cui Giurì era presieduto dal colonnello Serre, deputato del Nord, già presidente della Commissione delle invenzioni al Ministero della guerra.

Apprendiamo ora dal *Journal Officiel* francese che in un Congresso delle Società scientifiche francesi tenutosi alla Sorbona, sotto la presidenza del ministro dell'istruzione pubblica, fu vivamente lodato un « disco rotante » proposto dal conte Carelli e perfezionato dall'illustre ingegnere Jobert, il quale ne riferì al Congresso con calde parole di elogio per questo apparecchio, che può fare ad un tempo l'ufficio di propulsore, di sostenitore e di regolatore del movimento.

L'areonautica è forse destinata a darci, in un tempo non troppo lontano, una

CRONACA

Il telefono della " Stampa „ porta il n. 1136

Il passaggio del principe di Bulgaria a Torino.

Il principe di Bulgaria giunse a Torino ieri alle 14.6, con treno speciale, ricevuto in forma semi-ufficiale.

Lo attendevano alla stazione di Porta Nuova le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta e il Conte di Torino, in alta uniforme, il prefetto conte Manicchi, il sindaco conte Rignon, i generali D'Oncieu e Ottolenghi, il senatore Picelli, primo presidente della Corte d'Appello, il sostituto procuratore generale Puliciano, numerosi ufficiali superiori, il questore comm. Sandri, l'ispettore cav. Giola, gli ufficiali bulgari addetti alla Scuola di guerra di Torino e una moltitudine di gente.

Il principe Ferdinando vestiva la bizio-scuro, con cappello molle color nocciuola. Egli è, come lo hanno reso popolare anche tra noi i giornali politico-satirici, di media statura, con occhi piccoli, un gran naso napoleonico e la bruna barbetta a punta. Risponde ai saluti toccandosi leggermente l'ala anteriore del cappello.

Scendendo dalla vettura teneva in mano un parapioggia, col quale pareva sinistrasi camminando, secondosi notato che trascinava alquanto la gamba sinistra. Parla assai garbatamente, ma con qualche sforzo, e si limita a dei *merci* ripetuti quando può fare a meno di usare altre frasi.

Quando il Duca d'Aosta gli domandò notizie della principessa sua consorte, il principe rispose, un po' titubante, ch'ella era *très souffrante* e che *regrettait bien de ne pouvoir l'accompagner à Rome.*

Appena mise piede a terra venne tosto congedato dal Duca d'Aosta, che fece le presentazioni del caso.

Gli ufficiali bulgari gli vennero presentati dal generale Ottolenghi.

La conversazione tra il principe e le Autorità nella sala d'aspetto durò più del consueto, anche per dare tempo ad arrivare al drappello di otto carabinieri comandato da un tenente, drappello che, non si sa perchè, ebbe ordine di venire alla stazione quando già il treno stava per giungere.

Dalla frontiera a Torino il principe nostro ospite era stato accompagnato — come lo sarà da Torino a Roma — dal generale Ponza di San Martino e dal maggiore Raimondi, inviati da S. M. il re Umberto. Da Bardonecchia a Torino era pur salito sul treno speciale il vicelegnetare di pubblica sicurezza avv. cav. Giulio Rossi.

Il principe di Bulgaria salì nella stessa vettura del Duca d'Aosta e lasciò la stazione fra due ali di gente, recandosi subito all'*Albergo d'Europa.*

Il principe Emanuele Filiberto proseguì però fino a palazzo reale.

***

All'*Albergo d'Europa* il principe Ferdinando non si fermò che una diecina di minuti, essendosi recato poi anch'egli a palazzo reale.

Qui, accompagnato dal Duca d'Aosta, fece un giro per gli appartamenti reali e per l'armeria, scendendo poi a visitare la principessa Letizia, colla quale si trattenne per una mezz'ora circa.

Il Duca d'Aosta si trattenne con loro per un quarto d'ora, allontanandosi poi per recarsi al suo palazzo e ricevervi l'augusto visitatore.

Il principe Ferdinando, infatti, lasciando il palazzo reale si recò direttamente al palazzo della Cisterna, dove pochi minuti prima di lui arrivava dalla Mandria la principessa Elena.

Con i Duchi d'Aosta e col Conte di Torino il principe di Bulgaria si fermò fino alle 17 in punto.

Davanti al palazzo, intanto, mossa la curiosità dalle numerose guardie e dai carabinieri fermi davanti al portone, s'era radunata una discreta folla.

Quindi in vettura di gala, preceduto dal Conte di Torino, ed accompagnato dal Duca d'Aosta, per via Carlo Alberto, si avviò alla stazione.

Quivi erano a salutarlo il prefetto, conte Manicchi, gli ufficiali bulgari addetti alla Scuola di guerra, il comm. Bachelet ed altri.

Il ministro di Bulgaria col seguito del principe, dall'*Albergo d'Europa* si erano recati direttamente alla stazione di Porta Nuova per via Roma.

Il treno speciale recante il principe Ferdinando e tutto il suo seguito partì per Roma alle 17,10.

La relazione dei revisori del conto consuntivo del 1896.

Si è pubblicata la relazione dei revisori del conto consuntivo, nominati dal Consiglio comunale nel novembre 1896, e composta dei consiglieri Piana, Frescot, Rabbi, Cattaneo, quest'ultimo compilatore della relazione stessa. E' un lavoro accurato ed importante, che merita un breve riassunto, quantunque i revisori stessi preflano di non invadere il campo della Commissione per i provvedimenti finanziari che sta radicalmente studiando il nostro bilancio.

I revisori, in base alla relazione Radano, constatano il risultato finale non sconfortante del conto, attesochè si ha un avanzo disponibile di L. 511,202 34, avanzo anche più notevole perchè non bisogna dimenticare che il dazio diede lo scorso anno minor gettito per la fallanza nel raccolto delle uve, riuscendo inferiore di oltre L. 244,000 a quello del 1895.

E' però da notarsi che a questo avanzo disponibile concorrono per 259,344 lire complessive la minore spesa per agombero neve (L. 68,874); la maggiore erogazione di L. 150,000 pel ponte sul Po in sostituzione di quello in ferro (spesa appena riuriata), e l'avere portato in economia le somme stanziate nel bilancio 1896 ed anteriori pel regio Museo Industriale italiano in L. 90,129.

I revisori approvano la proposta della Giunta di devolvere sull'avanzo disponibile su ricordato L. 511,202 34 la somma di L. 310,435 48 al consolidamento graduale dei crediti.

La relazione si estende particolarmente sull'importante argomento delle *pensioni*. Riconosce i vantaggi del nuovo sistema dei conti individuali, ma teme che il beneficio così ottenuto non riesca stabile senza una chiara, precisa determinazione della condizione giuridica fatta ai compartecipanti alle pensioni a conto individuale. Insiste pertanto sulla necessità d'un regolamento per disciplinare il funzionamento del nuovo sistema di pensioni.

Osservatorio di Torino. — 8 luglio: Temperat. estrema al nord in gradi centesimali
Minima + 19,8 Massima + 27.
Acqua cadata mill. 0,0.
10 luglio — Il sole nasce a ore 4, minuti 55; tramonta alle ore 20, minuti 10.

MERCATI E COMMERCIO

Telegrammi particolari commerciali.

PARIGI (sera) luglio

Parise 12 M. — pel corrente	Fr. 41 90	42 10
» — per agosto	» 42 70	42 90
» — a 3 mesi ultimi	» 43 10	43 30
» — a 4 mesi da novembre	» 43 60	43 80

Mercato calmo.
Zucchero rosso N. 3 disp. Fr. 32 — 32 —
raffinato id. » 91 25 91 75
Mercato calmo.
Zucchero bianco N. 3 disponibile Fr. 32 62 32 62
» a 4 mesi primi » 32 75 32 75
Mercato calmo.

LIVERPOOL (sera) luglio

Cotoni — Tendenza del mercato: Americani sostenuti — Brasiliani calmi — Egiziani sostenuti — Stirati fermi. — Domanda per il mercato in generale buona.		
Vendite della giornata	Balle N.	12,000 12,000
di cui per la speculazione	»	1,000 1,000
per la consumazione	»	11,000 11,000
Importazioni	»	— — 8,000
Americani a consegnare:		
pel corrente	D.	4 9/64 4 5/32
per luglio-agosto	»	4 1/8 4 9/64
per settembre-ottobre	»	3 31/32 4 2/64
per novembre-dicembre	»	3 59/64 3 7/8

Prezzi delle diverse qualità dei cotoni.

Middling America	D.	4 1/32	4 5/32
Fair Pernambuco e Maceio	»	4 3/8	4 7/16
» Ceara e Maranham	»	4 3/4	4 5/16
» Egiziano Reneo	»	4 7/16	4 1/2
» S. A. Broach	»	3 29/32	3 31/1
» Dhollerah	»	—	—

La relazione dimostra infine « quanto sia prudente quel periodo di raccoglimento e di meditate economie che la nostra Amministrazione ha inaugurato, e che varrà a rinfrancare le sorti dei nostri futuri bilanci. »

L'Esposizione del 1898

Esposizione d'Arte sacra.

Il premio del Papa.

La Commissione speciale scelta tra i più illustri artisti torinesi per stabilire le condizioni del concorso per il premio di lire 10 mila elargito dal Sommo Pontefice all'Esposizione d'Arte Sacra, ha presentato al Comitato esecutivo il suo lavoro, esprimendo il desiderio che sia manifestata la gratitudine dell'Arte italiana all'augusto donatore.

Il Comitato esecutivo e i rappresentanti la Commissione d'Arte hanno firmato indirizzi di riconoscenza al Santo Padre ed al cardinale Parocchi, protettore munifico dell'Esposizione stessa.

Per gli alunni di cancelleria.

Ci scrivono un lungo e vibrato articolo sulle condizioni degli alunni di cancelleria appartenenti al Distretto della Corte d'Appello di Torino.

Questi disgraziati giovani attendono da anni che il ministro faccia qualcosa per essi.

Il distretto giudiziario di Torino, che per importanza di affari e per numero di alunni dovrebbe occupare il secondo posto, è messo dal Ministero addirittura all'ultimo.

A Roma ce ne sono alunni eleggibili al 1° gennaio 1896 ne furono nominati 46; ciò dimostra che ne furono collocati 21 sui promossi all'esame di eleggibilità dell'anno precedente. Egualmente dal distretto di Lucca, dove di 8 ne furono collocati 13. A Messina di 5 collocati 9. Catania di 4 nominati 7, e così altrove.

Qui a Torino dei promossi all'esame del 1893, cioè di 60, ne conseguirono il posto appena nove.

Nel distretto di Torino poi vi sono alunni che hanno più di cinque anni di tirocinio gratuito, mentre in altri distretti vengono retribuiti dopo un anno solo.

Perchè questa disparità di trattamenti?

Arrivo e partenza. — Giunse da Roma l'on. Pivano, e partì per Milano l'on. Nofri.

L'arrivo degli allievi ufficiali da Candia. — Domani, sabato, a mezzogiorno, giungeranno da Candia cinque sergenti allievi ufficiali appartenenti all'8° reggimento bersaglieri, di presidio nella città nostra. Come abbiamo occasione di dire, essi rimpatriano perchè sul punto di venir promossi sottotenenti.

Il Prestito municipale. — La sottoscrizione ieri ha raggiunto il numero di 2932 obbligazioni. Nondimeno la sottoscrizione sarà continuata oggi come da manifesto.

I sottoscrittori sono assicurati che le loro domande verranno sottoposte ad una riduzione interamente proporzionata a quella del primo giorno.

L'apertura della caccia. — La Deputazione provinciale di Torino ha determinato l'apertura della caccia con armi da fuoco in quest'anno al 15 agosto, in tutto il territorio della provincia.

La caccia con i segugi, i lavrieri ed altri cani da corsa non incomincierà che il 10 ottobre, quella con le reti il 1° dicembre.

Resta poi sempre proibita la caccia con l'uso dei lacci o dei trabocchetti di qualsiasi sorta, col fucile di notte tempo da un'ora dopo il tramonto ad un'ora prima del levare del sole, e alle traccie sulla neve.

Per l'istituzione di patronati per gli alunni poveri delle scuole elementari. Domani sera, alle ore 21, nella sala del Liceo musicale (via Rossini, N. 8) sarà tenuta una riunione scolastica per discutere sulla opportunità di applicare alla città di Torino le istruzioni ministeriali sull'istituzione dei patronati per gli alunni poveri delle scuole elementari e sulle modalità necessarie alla loro attuazione.

Una riunione di maestri a Salasco. — Un gruppo di maestri elementari si è fatto iniziatore di una riunione in settembre a Salasco di colleghi che là hanno riportato la licenza normale, allo scopo di affratellarsi sempre più e discutere le questioni più ardenti nel campo scolastico.

Mandano le adesioni con cartolina-vaglia da 50 centesimi per spese di stampa e di posta al Comitato, che ha a presidente il signor Costa Adolfo, maestro alla Madonna del Pilone (Torino).

L'arresto dell'ex-presidente dello « Sportsman-Club ». — Il lettore ricorderà lo splendido Club impiantato con grande lusso alcuni anni or sono nella nostra città, e precisamente nei locali dell'*Albergo Liguria*, poscia adibiti ad uffici della ferrovia, nel palazzo in via Carlo Alberto e piazza Bodoni.

In quello sale sontuose, in sul principio pareva dovesse aver sede un *Club* di persone amanti di ogni genere di *sport* e di trattenimenti musicali; ma ben presto il pubblico e la Questura principalmente dovettero convincersi che là dentro non si faceva altro che giuocare d'azzardo e attirare gli incauti, e non pochi sono stati le vittime di questa bisca. Capo e presidente dello *Sportsman-Club* era certo Pesapane, che si spacciava per ingegnere e decorato di non sappiamo bene quale ordine.

Il Pesapane ebbe parecchie cause per appropriazione di titoli professionali e onorifici. Egli poi non si accontentava del giuoco più o meno proibito ma, contornato dai suoi compari, cominciò a commettere marachelle a truffe, al che la Questura finì per far chiudere lo sciagurato Circolo e spiccare mandato di cattura contro il Pesapane, specialmente per una truffa commessa in danno di certo Orsi.

Il Pesapane potè però prendere il largo e fin dall'aprile dell'anno scorso si era potuto eclissare. Ma la volpe perde il pelo e non il vizio. Ridottosi a Napoli, perpetrò colà altre truffe, in seguito alle quali venne arrestato a Portici giorni sono ed a quest'ora forse è già in viaggio per Torino, dove arriverà sotto la buona scorta dei carabinieri.

Sassate contro un treno. — Verso le ore 20 di ieri, mentre il treno num. 20, proveniente da Aosta, transitava in prossimità del cavalcavia di via Santa Chiara, furono lanciate contro le vetture delle pietre che frantumarono alcuni vetri dei finestrini. Fortunatamente non si hanno a lamentare disgrazie a persone.

Probabilmente si tratta di cattiverie infantili; ad ogni modo l'Autorità sta ricercando attivamente gli autori del fatto.

Malore ad un fattorino telegrafico. — Verso le 18,30 di ieri il fattorino telegrafico Perola Enrico, mentre passava nella via Arsenale, fu colto da improvviso malore e cadde al suolo ferendosi al capo.

Due bravi ufficiali d'artiglieria, maggiore cav. Gardini e capitano nobile San Martino, fecero portare il disgraziato fattorino da alcuni soldati sotto il portone del vicino Arsenale, dove gli prodigarono le più intelligenti cure; indi una guardia civica condusse il Perola in San Giovanni, ed ivi venne medicato e giudicato guaribile in giorni otto.

Un bambino salvato. — Ieri, intorno alle 14,30, il ragazzino Castagneri Michele, d'anni 9, trastullandosi sulla strada d'ingresso, all'altezza del monumento Garibaldi, sdrucciolò e cadde nell'acqua del Po, che in quel punto è alta circa 1 metro e 50.

Per sua fortuna accorse il manovale Tonolino Lorenzo, d'anni 53, che lavorava poco discosto. Questi scese nell'acqua, potè trarre a salvamento il ragazzino, che certo senza questo soccorso sarebbe perito.

Lo stesso salvatore e una guardia civica sopraggiunta, condussero il piccino, che non riportò alcun male, a casa dei suoi genitori, in via Cavour, 41.

Cose..... spazzolate dolorose. — Ieri, intorno alle 7, fu medicato all'Ufficio d'igiene municipale Alassa Matteo, d'anni 31, stalliere presso la Società Belga delle tramvie, di una ferita lacero-contusa al capo, che disse aver riportato nello stabilimento alla barriera di Francia, da un colpo di spazzola menatogli da un suo collega col quale venne a diverbio per futili motivi. Fu giudicato guaribile in 8 giorni.

Pel furto di una tovaglia. — Il signor Naturale Carlo, proprietario del *Caffè Ristorante Rosa*, al Valentino, fece ieri arrestare da una guardia civica ed accompagnare alla Questura, dove fu trattenuta, la contadina R. Eugenia, d'anni 50, da San Giorgio Scarampi, perchè da lui sorpresa mentre si appropriava di una tovaglia posta sopra un tavole in una sala del suo esercizio.

Oggetti rinvenuti e consegnati alle guardie municipali:

Dalla signora Giuramello Mario, una borsa di metallo giallo; dal sig. Bozza Cornelio, alcuni anelli per chiavi; dalla signora Scarenino Luigia, una copertina; dal sig. Masera Lorenzo, un libretto; dalla signora Ferrario Marin, alcuni pezzi di cuoio e di tela per tiggie; dal sig. Malvano Aldo, una cravatta da donna.

AVVISI E ADUNANZE

Reduci dalla Crimea. — L'assemblea generale di domenica prossimo 10 corrente venga fissata alle ore 15. Quei soci che sono in ritardo di pagamento sono pur pregati di porsi per tempo al corrente.

Società operaia riunite mutuo soccorso Armonica-Fratellanza (via Bianconi, 3). — Seduta ordinaria e straordinaria domani, ore 21, per importanti deliberazioni.

STATO CIVILE. — Torino, 8 luglio 1897.
NASCITE 13, cioè maschi 7, femmine 6.
MATRIMONI: Basili Giuseppe con Gherra Maria — Sassernò cav. Alberto con Visasino Gabriella.
MORTI: Gamarra Lucia n. Ravasello, d'anni 79, di San Benigno Canavese, casalinga, corso Raffaello, 5.
Peitti Teresa v. Ferroglio, id. 65, di Savona, agiata, via Stampatori, 26.
Rigat Caterina, id. 20, di Torino, negoziante, via Carlo Alberto, 20.
Mera Carolina v. Canna-Farina, id. 87, di Pforzheim (Baden), agiata, via Ormea, 40.
Castelli Domenica, id. 22, di Torino, contadina, stradale Casale, 368.
Lupo Maria v. Panzavardi, id. 66, di Torino, merc. Odella Maria v. Cigliano, id. 78, di Torino, contad. Rej suor Maria Rosa, id. 66, di San Damiano d'Asti. Grimaudi don Dionigi, id. 81, di Chieri, sac. insegn. Zampieri Giuseppe, id. 56, di Verona, marmista. Anchieri Giuseppe, id. 50, di Viarigi, scrivano. Borra Casimiro, id. 77, di Casale, conciatore. Casalegno Giacomo, id. 50, di Cambiano, cocchiere.
Più 5 minori d'anni 6.
Totale compresovi 18, di cui a domicilio 9, negli spedali 9, non residenti in questo Comune 2.

ULTIME NOTIZIE

Camera dei Deputati

Seduta antimerid. del 9 luglio.

Roma, 9 luglio, mattino.

Presidenza del vice-presidente Chimaglia.

La seduta è aperta alle ore 0,30.

BARZILAI interroga il ministro dell'interno sullo scioglimento e gli ostacoli che si frappongono alla ricostituzione della Camera di Lavoro a Roma.

SERENA risponde che la Camera del lavoro non si è attenuta agli scopi che si era prefissa, e invece di difendere i giusti interessi degli operai, si occupava di lotte politico-sociali, che erano una minaccia della pubblica quiete. Ora se la Camera di lavoro intende ricostituirsi con gli stessi elementi e gli stessi intendimenti, il Governo si opporrà alla sua ricostituzione.

BARZILAI replica osservando che il prefetto di Roma, non ha saputo indicare un solo fatto che giustificasse la motivazione del suo decreto e che l'Autorità giudiziaria ha escluso qualsiasi reato da parte della Camera del lavoro.

SERENA replica che la prima legge è la conservazione dell'ordine pubblico; specialmente in questi momenti torbidi si agitano pericolosi elementi. (*Commenti*)

COMPANS, CHIAPPERO, CALISSANO, CALLERI G., RIZZETTI ed altri interrogano sulla carestia dei generi demaniali.

Rispondo ARCOLEO dicendo che prenderà provvedimenti la prossima.

Note alla seduta antimeridiana.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 10,20:

Apresi la seduta sono nell'aula 82 deputati. Al banco dei ministri sono Serena e Afan de Rivera. Mentre si svolgono le prime interrogazioni, che provocano nessun incidente, entra Imbriani, portando a mala pena sotto il braccio cinque enormi buste gialle rigonfiate di carte. *Hurrà.* Imbriani, non scomporsi, distendo i plichi sul banco e sui scalli che lo attorniano. Ilva i commenti e lo risalino dei colleghi.

Arrivano Visconti-Venosta, Brin e Bonin.

La risposta di Serena a Barzilai sulla necessità di mantenere l'ordine a qualunque costo detta in tono piuttosto autoritario, provoca ai suoi rumori a Sinistra. Sorprende però che Imbriani, Barzilai, ed altri dell'Estrema restino zitti.

L'arrivo del Principe di Bulgaria a Roma.

Il ricevimento al Quirinale.

Ci telegrafano da Roma, 9, ore 9,20:

Lungo il percorso dalla stazione al Quirinale fu sparsa la solita sabbia gialla. Fuori e nell'interno della stazione, ov'è schierata la compagnia, d'onore, vi ha folla discreta, ma assai minore che per l'arrivo del re del Siam.

Il treno speciale arriva alle 8,5 precise. Intuonasi l'Inno bulgaro. Scende primo il generale Di San Martino, quindi un'aiutante di campo bulgaro, terzo il principe Ferdinando. Gli muove primo incontro il conte Giannotti in alta tenuta di cerimoniere, dandogli il benvenuto a nome del Re. Poi gli si presentano il primo e il secondo consigliere dell'Ambasciata turca, salutandolo a nome di Rechid-bey. Quindi Giannotti gli presenta il generale Orero; il consigliere turco gli presenta il vaso bulgaro, nel quale il Principe parla in bulgaro.

Ferdinando si trattiene affabilmente con tutti; ha aspetto robustissimo e marziale. Passa in rivista coi generali San Martino ed Orero la compagnia d'onore; quindi, alle 8,30, escono dalla stazione prendendo posto in quattro *landaus* di Corte con livrea rossa.

Nel primo salgono Ferdinando con Giannotti alla sua sinistra; negli altri tre è il seguito. Il corteo si dirige al Quirinale per via Nazionale, rispettosamente salutato dalla folla, nel frattempo assai cresciuta. Nessun applauso.

In piazza del Quirinale eravi molta folla quando giunse il corteo. Il re ricevette il Principe sullo scalone, si baciarono e si abbracciarono. Seguirono le presentazioni, dopo le quali il Re accompagnò Ferdinando negli appartamenti della Regina.

E' notevole il fatto che nè alla stazione nè al Quirinale si trovò alcun rappresentante del Governo. Ferdinando ammirò molto i corazzieri. Quando scese di carrozza avanti di salire al Quirinale, strinse la mano al loro tenente D'Alessandri, dicendogli: *Vous êtes superbe!*

I *motivi* del ricorso Crispi.

Ecco altri particolari sul ricorso in Cassazione presentato dall'on. Crispi contro la sentenza 6 luglio 1897, notificatagli il 7 luglio, della Corte d'Appello di Bologna (sezione d'accusa) con la quale era respinto l'appello da esso proposto contro l'ordinanza 7 giugno scorso, dal giudice istruttore in missione presso il Tribunale di Bologna, avv. Balestri.

Questa ordinanza aveva dichiarato non essere luogo a deliberare sull'eccezione d'incompetenza dell'Autorità giudiziaria a procedere contro l'onorevole Crispi, che l'aveva sollevata con atto 27 maggio 1897.

Il ricorso di Cassazione è formulato precisamente così: « Violazione degli articoli 45, 47 e 56 dello Statuto fondamentale del regno in relazione agli articoli 237, 246, 360 e 610, capoversi 2° e 3° del Codice di procedura penale. »

Si afferma la violazione dell'art. 45, perchè contro l'on. Crispi, deputato, si è, senza l'autorizzazione della Camera, effettivamente proceduto e non soltanto dopo il 27 maggio, quando egli formalmente eccepì la mancanza di giurisdizione nell'Autorità giudiziaria a procedere contro di lui, ma anche prima, subito dopo che nel 25 marzo egli rilevò quel difetto di giurisdizione, pur dichiarando di non volerni valere del diritto che a lui ne derivava.

Si afferma poi la violazione degli articoli 47 e 56 perchè a provvedere a termini di legge sulle la Camera elettiva potesse pronunciarsi preliminarmente in ordine all'art. 47, l'Autorità giudiziaria non si decise subito il 25 marzo 1897, come doveva d'ufficio, poichè si trattava di questione d'ordine pubblico, tosto che il difetto di giurisdizione le fu fatto presente dal tenore della difesa spiegata dall'on. Crispi.

Quanto all'art. 360 capoversi 2° e 3° e dell'articolo 237 Codice procedura penale, si affermano violati « attesochè procedendo contro l'onorevole Crispi si contravvenne alle regole di competenza, e vi fu eccesso di potere. Conseguenza: la nullità di tutti gli atti d'istruzione posteriori al 25 marzo (articoli 538 e 540 del citato Codice). »

La memoria viene quindi all'esame dei motivi della denunziata sentenza addotti per respingere l'appello dell'on. Crispi, rilevando anzitutto che l'eccezione da lui sollevata non fu tratta alla competenza o incompetenza ordinaria di uno o altro organo dell'Autorità giudiziaria; ma invece tutta la giurisdizione di quell'Autorità perchè ha fondamento in una disposizione d'ordine pubblico, in un privilegio del Parlamento nella esistenza di una diversa giurisdizione speciale, quella appunto creata dall'articolo 47 o 56 dello Statuto.

Sul caso dell'on. Giolitti, e richiamato dalla sentenza, si osserva che i termini di fatto sono ora ben diversi, perchè contro l'ex-ministro Crispi si è già proceduto, e se non venisse accolta la eccezione sollevata da lui si continuerebbe a procedere da chi non avrebbe mai avuto giurisdizione per procedere e però non avrebbe compiuti che atti d'istruzione radicalmente nulli.

Dopo altre considerazioni, i difensori dell'onorevole Crispi passano a rilevare che nella sentenza denunciata la Sezione d'accusa, pur non facendo sua la motivazione dell'ordinanza del giudice istruttore, dichiara che l'ordinanza stessa per altre ragioni « deve essere nella sua parte dispositiva tenuta ferma, salvo, ben inteso, al procuratore del re di procedere a termini di legge, onde la Camera elettiva possa pronunciarsi in ordine all'art. 47 e, quanto meno, all'art. 45 dello Statuto. »

A tale proposito osservano i difensori dell'onorevole Crispi che allo stato delle cose, regnando ormai e già in due gradi di giurisdizione pendente davanti l'Autorità giudiziaria il giudizio sulla domanda proposta dall'onorevole Crispi con l'atto 27 maggio 1897, la riserva su accennata « non si può intendere fatta che avuto riguardo all'ipotesi e per dopo che la sentenza dovesse passare in giudicato ».

Pertanto l'on. Crispi chiede alla Corte di Roma di cassare senza rinvio la sentenza della Sezione di accusa, dichiarando non potere l'Autorità giudiziaria riconoscere la propria competenza a giudicare un ministro che abbia commesso un reato abusando dello proprie funzioni, allorchè quando tale sua competenza le sia dichiarata dalla Commissione d'inchiesta di cui all'art. 1 del regolamento giudiziario del Senato.

Ancora gli scioperi agrari del Ferrarese e del Basso Bolognese

Ci telegrafano da Bologna, 9, ore 9,45:

A Migliarina la situazione si fa sempre più minacciosa.

E' arrivata un'altra compagnia di truppa. In seguito a tumulti degli scioperanti, in numero di 600 circa, furono operati 8 arresti.

Arrivano inoltre pure tranquillanti anche da altri Comuni.

A Baricella, oltre ad una compagnia di linea, è arrivata oggi una pattuglia di cavalleria.

BORSE ESTERE.

Borsa di Parigi, 8 luglio — *Apertura - Chiusura*

Rendita franc. 3 0/0 antica.	—	101 50
» 3 0/0	104 75	104 17
» 4 1/2 0/0	107 45	107 52
Rendita italiana 5 0/0	93 62	93 87
Cambio su Londra a vista	— —	25 19
Consolidati inglesi	— —	113 3/4
Obbligazioni Ferrovie	— —	290 25
Cambio sull'Italia	— —	4 3/4
Turco Nuovo	91 3/8	91 1/2
Banca di Parigi	— —	874 —
Tabacchi	— —	565 —
Egiziani 6 0/0	— —	— —
Rendita ungherese 6 0/0	— —	— —
Rendita spagnuola esterna	69 —	69 1/2
Banca ottomana	— —	560 —
Argento fino	— —	511 50
Credito Fondiario	— —	690 —
Suez	— —	3185 —
Lotti turchi	— —	102 1/2
Febbraio Meridionali	665 —	666 —
Rendita Russa nuova	— —	90 3/8
» Portoghesi	— —	23 —
Banca di Francia	— —	3750 —
Cambio Madrid	— —	30 50

BORSA DI BERLINO, 8.

Credito Austr.	231 —	Turco nuovo	91 40
Cambio su Londra	20 50	Prest. O. Nassau	60 70
Lombarde	37 —	Cambio su Italia	79 40
Rendita italiana	94 —	Ferr. Meridionali	132 50
Id. fine mese	94 20	» Mediterranee	216 —
Cons. Pruss. 4 0/0	101 —	Rubio	101 80
Cons. Pruss. 3 0/0	90 20	Cambio su Parigi	81 25

Tendenza pesante.

BORSA DI VIENNA, 8.

Credito Austriaco	309 75	Cambio su Londra	119 15
Lombarde	96 75	Lire italiane (carta)	45 50
R. Anglo-Austriaca	358 75	Rend. Austr. (Argt)	102 20
Austriache	361 75	Id. in carta	102 15
R. Austro-Ungarica	693 —	Unioni Bank	291 50
Napoleoni d'oro	9 52	Rend. Austr. in oro	122 20
Argento	100 —	Ungheresi	100 15
Cambio su Parigi	47 60	Fiorini a	238 75

Tendenza sostenuta.

BORSA DI LONDRA 9 (Chiusura).

Consol. inglese	112 3/4	Egiziano 1885	107 —
Rendita Italiana	93 —	Versam. fatti alla Banca	— —
Argento fino	27 13/16	d'Inghilterra L. st.	— —
Spagnuole	69 3/4	Ritirate dalla Banca d'In-	
Turco nuovo	21 1/4	ghilterra Lst.	— —

BORSA DI TORINO. — 9 luglio.

Rendita prezzo normale **97 52 1/2.**

CAMBI	a vista	a tre mesi
Francia — 3	101 75 — — —	— — — —
Svizzera — 3 1/2	101 02 1/2 — — —	— — — —
Londra — 2	25 25 — — —	— — — —
Id. lungo —	— — — —	— — — —
Germania — 3	lettre 123 01 1/2 — — —	lunga — — —

Sconto alla Banca d'Italia 5 0/0
Sconto al Banco di Napoli 5 0/0
Anticipazioni al Monte di Pietà (*a scadenza fissa ed in conto corrente*) 4 0/0.

Rendita p. c. 97 55, 97 50.
Rendita f.c. 97 72, 97 70, 97 675.

Prezzi dei valori per fine corrente

Azioni		Cred. Ind.	300 50	300 50
R. d'Italia	704 —	R. Toc. Ind.	493 —	— —
Ferr. Mer.	670 —	667 50 R. Sconto	78 —	77 —
» »	668 —	— — Ceramiche e.	200 —	— —
Ferr. Med.	667 50	— —		

Cronaca della Borsa. — 9 luglio. — All'apertura il ricorso parve ben disposto e la Rendita trovava denaro a 97 72, ma subito i corsi di Milano a 97 65 calmarono l'entusiasmo e si ritornò a 97 67.

Relativamente fermi i Ferroviari.
Cambio 101 50.

Fallimenti.

Torino. — Ad istanza di creditori, il 5 corrente fu dichiarato il fallimento di Berardo Felice, negoziante commestibili in Cavarolo; giudice delegato l'avv. Ignazio Giovanni; curatore provvisorio l'avv. Felice Cesare; prima adunanza 20 corrente, ore 10; chiusura verifica crediti 12 agosto, ore 10; il termine per la presentazione delle domande di credito scade il 4 agosto p. v.

— Giovanni Giuseppe: revocato il fallimento per completo adempimento obblighi concordato.

Cambio ufficiale per oggi L. 104 57

Torino. *Mercato dei Cereali* 8 luglio 1897.

Mercato sostenutissimo — Grano: le qualità vecchie pressochè esaurite ed in ribasso di 75 centesimi; nei nuovi, poco offerte in vendita e prezzi elevati — Granoni, perturbando la merita, prezzi in aumento di circa una lira — Fagiuoli e segale, poco sostenuti — Grani minuti, da L. 24 25 a L. 25 50 — Avena scarsa da L. 13 50 a L. 14.

Prezzi per quintale:

Grani di Piemonte da lire 22 a 23 50 — Grani nazionali da altre provenienze da 23 a 25 — Grani esteri di resa da 23 50 a 25 — Granoni da 14 25 a 15 75 — Granoni Bianconesi e giallognolo vendo da 15 50 a 16 — Avena da 14 25 a 14 75 — Avena squarrosa e grigia da 13 a 13 50 — Segale da 15 75 a 16 25 — Riso mercantile da 42 50 a 44 25 — Riso lavorato da 57 75 a 59 75 — Fagiuoli marsik nuovi non da 33 25 a 34 75 — Fagiuoli misura 20 da 31 25 a 33 75 — Semole dure da paste da 26 50 a 28 — Crusca di frumento da 9 a 9 50.

Avena, resa, farina, semole e crusca fuori dazio.

Verona. — *Bollettino settimanale del mercato dei bozzoli.* — Prezzi degli ultimi da mercato per merita-grammi: Secondi da L. 30 00 a 32 — Vecchi da 3 00 a 3 05 — Buoni e nuovi da 3 35 a 3 45 — Terzoli, terzi, poggiolo e mezzo da L. 2 50 a 1 75 — Vecchi e secondi in genere da 3 00 a 3 05 — pulini da 1 25 a 1 05 — Monteroni, terzoli e mezzani 3 25 a 3 40.

Cuneo, 8 luglio. — Grano all'ett. L. 15 60 — Meteghe in 75 — Avena a 9 — Segala 11 25 — Granoturco all'ettolitro 10 50 — Fave 12 75 — Riso mistrano 31 50 — Fieno in quint. al mer. 6 50 — Paglia 3 50 — Carne vitella in quattro 1 42.

Chieri, 9 luglio. — Frumento, L. 15 50 — Meliga, 9 50 — Segala, 11 25.

Ivrea, 7 luglio — Frumento quasi per nulla, L. 21 50 — Segala 10 75 — Meliga vecchia 12 50 — Riso 42 50 — Avena 10 — Fagiuoli 9 75 — Burro per chili 1 75.

Piacenza, 8 luglio.

		mass.	min.	stazionario
Frumento	L.	19 11	19 62	1 21
Segala	»	11 75	11 93	1 25
Granoturco	»	9 16	9 37	1 20

ove ricere gl'inglesi coi trofei tolti a quelli che i loro amici spinsero alle coste del Mar Rosso! »

Quando il principe scrisse le sue prime lettere ingiuriose contro gli ufficiali italiani prigionieri, si disse che questi s'erano quotati per offrire a quel signore una riproduzione in un cristallo gruppo d'uno scultore francese, ispirato dai ricordi del 1870-71, e intitolato: *Gloria victis!*

Poi si disse che le avrebbero invece mandato a sfidare. Quale via sarà migliore per far comprendere la ragione a questo discendente di Luigi XIV, ridotto ad essere strisciante cortigiano d'un Menelik II?

Catulle Mendès a nozze.

Parigi, 8 luglio.

Il signor Luigi Schneider, del *Figaro*, annunzia il matrimonio di Catulle Mendès con la bella signora Clara Silon, che da qualche tempo si nominava al fianco del poeta a tutte le *premières*.

« Essa è altrettanto bruna quanto egli è biondo — dice il cronista — e rassomiglia alle figure che gli artisti del medio evo dipingevano su i cristalli. Di una pallidezza strana, colorita dai riflessi delle tinte vivaci che essa predilige per le sue vesti, forma con il poeta un vero contrasto. »

Ed essa pure è cultrice delle Muse. Nella *Revue Blanche*, ora sono due anni, essa pubblicò questa quartina:

J'ai des rires d'enfant au bord des étoiles,
Et sur mes cheveux bleus la matin triomphant
Klisselle, tandis que sonne l'olifant
De la grève future et des grands hymenées.

I testimoni sono, per Catulle Mendès, il poeta Diers e Courteline, e per la fidanzata un vecchio parente e l'incisore Desmoulin.

La cerimonia avrà luogo oggi, nella più stretta intimità, a Chatou.

La triste fine di un pittore parigino.

Parigi, 8 luglio.

Il pittore conosciutissimo, Edoardo Dantan, che trovavasi in villeggiatura a Villerville, ritornava in carrozza da Trouville, quando, rottesi le redini

Appendice della *Stampa - Gazzetta Piemontese*

(10)

IL CASTELLO DELLE SPINE

ROMANZO

di LUIGI ULBACH

Scambiato semplicemente un buon giorno, ella prese una seggiola, ne lodiò una Dontilly e gli domandò:

— Non è di guardia quest'oggi?

Da un'altra parigina, la domanda sarebbe stata una specie d'epigramma, perchè Dontilly aveva vestimenti meno militari e meno civili che permettevano l'equivoco.

— Sì, parla di una sortita per domani, — rispose egli con una bonomia un po' fiera, che, in tutti i casi, lo vendicava di un'epigramma, — e se sorto non so se rientrerò. Ecco perchè mi sono affrettato ad approfittare del suo permesso.

Antonia velò il suo sorriso.

— Non ha bisogno di scusarsi della sua premura. Anch'io, signore, desiderava vederla. Mi rincrebbe di non averle domandato ieri se aveva notizie dal difuori.

— Non ne ho.

— Il signor d'Ambreville?

Carlo divenne grave.

— Sono inquieto. La sua ultima lettera era di una tristezza profonda.

— Le parlava di Celina?

— No, ed è appunto perchè non me ne parlava che compresi che la sua ferita sanguina, che è inguaribile. Pare disperato del suo avvenire, spaventato dalla caduta dell'impero e si augura di essere ucciso.

— Perchè non lo crede soltanto addolorato per la sua ambizione delusa?

— Perchè se chi egli non è ambizioso; se che serviva l'impero per dovere e se che non si lagna più della signorina di Sabaillan dacchè l'ama disperatamente.

— Davvero! — mormorò Antonia, commossa.

— Sì, signora; Riccardo ha commesso per scetticismo, per esaltazione di vanità, per accecamento di gioventù una colpa, no, delitto, nel quale ha trovato la fede, la ragione, l'amore. E' qualche cosa aver l'amore in fondo ai propri pregiudizi mondani. Il rimorso lo ha portato alla passione; la bellezza della signorina di Sabaillan, la sua resistenza, il suo odio.....

— Celina non odia il signor d'Ambreville.

— Il suo odio apparente lo ha sfidato. Le giuro che egli la ama da farsi uccidere o da uccidersi. Ecco perchè ho paura. Un mese fa appresi da un dispaccio che s'era battuto nella scuola della Loira. Dipoi, i pochissimi non mi hanno più portato notizia. Due? Vivo ancora? Ah! se potessi andarne in cerca!.... E lei, signora, da quando ha ricevuto lettere del dottore Verum?

— Due giorni avanti il blocco di Parigi.

— La bambina?

— Sta bene; pare che sia molto bella.....

— E la madre?

— Deve essere a Trouville..... o in Inghilterra colla signora di Marval.

Antonia fece queste ultime risposte bravamente, quasi asciuttamente, senza collera contro Celina, ma per indicare che non voleva essere interrogata, non avendo a dir nulla che valesse le informazioni avute sul conto del signor d'Ambreville.

Carlo fu intimidito. Egli non sapeva bene ciò che era accaduto fra Antonia e Celina. Avrebbe voluto saperlo, ma non osò domandarlo.

— Come l'ho cercata, signora! — riprese con effusione ingenua. — Avevo supplicato il dottore di rompere, per me, la consegna che ella gli aveva dato. Il dottore fu inflessibile. Perchè avermi fatto un mistero del suo arrivo, del suo soggiorno a Parigi?.... Avrei potuto.....

— Procurarmi delle allieve?..... Io tenevo le sue visite.....

— Che cattiva ragione!

— Ne vuole una migliore? Arrivai a Parigi con un mucchio di pregiudizi, di superstizioni. La visita che ella m'aveva fatta al Castello delle Spine, che le fu avere fatto dalla signora Bernard ci hanno portato disgrazia. Avevo paura di provocare ancora il destino. Mi piaceva di espiare nella solitudine le mie imprudenze passate e di non commetterne delle nuove.

Parlando, Antonia abbassava involontariamente gli occhi, e l'imbarazzo che turbava il suo volto dava alla sua risposta un altro senso che quello delle parole.

— Questa ragione non vale meglio dell'altra — replicò Dontilly sorridendo. — Non la accuso, signora, d'aver dubitato della mia devozione. Mi dolgo soltanto di non aver potuto sacrificarmi. Non sono buono che a ciò.

— E perchè sapere che sarebbe stato pronto a sacrificarsi che si ho tenuto a lasciarla ignorare il mio indirizzo. Se ella non sapeva dove abitavo, le avevo indirettamente di sue notizie.

— Da chi?

— Dal dottore Verum che teneva le sue traccie andando dalla balia.

— Soltanto le mie?

— No; per essere franca, debbo confessare che egli mi disse che il signor d'Ambreville ci andava con lei.

— Ci andava ben sovente senza me. Lo avevo presentato alla famiglia Bernard e da lungo tempo non lo accompagnavapiù.

— Ama egli sua figlia?

— Sì.

— Lo sperava — disse Antonia giungendo le mani con fervore; — oppure quell'amore mi rende gelosa. Non potrò prenderle sua figlia, se egli ci tiene ad averla. E' decisamente un onesto uomo. Si assicuri signor Dontilly, se ama sua figlia, il suo amico non si farà uccidere.....

— Egli sa bene che sua figlia ha una madre! Ahimè, signora, la guerra è venuta ben inopportuna per quel doppio amore di Riccardo.

— Perchè? — replicò Antonia animatissima — la guerra serve il coraggio del signor di Ambreville. Forse farà battere il cuore di Celina, figlia di un soldato!

— Può darsi, ma la guerra offre molte tentazioni ad un uomo che vuol punirsi, dissimulando per orgoglio la punizione, e che non può consolarsi di non essere amato.

Antonia si alzò, fremente.

— Di quale amore mi parla? Chi avrebbe creduto che il signor d'Ambreville!..... E' ben sicuro?

Carlo sorrise impallidendo alquanto.

— Rispondo del mio amico, a quel riguardo, come di me stesso. L'amore non ha bisogno di una fisionomia speciale, e i più romantici sono ben sovente coloro che sembrano i più ragionevoli..... Riccardo non ha soltanto la disperazione del suo amore misconosciuto; ma egli si dice anche che è sua colpa se quella fanciulla ha l'odio dell'amore. Io lo compiango e vado fiero di lui. E' perchè sapevo che in quell'uomo di mondo, guastato dal mondo, diplomatico innanzi tempo, che si credeva obbligato di dubitare di tutto per meritare le sue funzioni, v'era un essere leggero, giovane sincero, capace d'amore e d'amore eroico, che sono rimasto suo confidente, che mi sono fatto suo complice. Quand'egli è venuto spaventato della sua colpa, del suo delitto a domandarmi di proteggere un segreto tanto terribile, accettai senza rivelargli un rimprovero la missione che mi affidava. Non avevo da disturbare; ma dipoi mi sarei liberato di un intervento che, ella lo disse, tentava il destino ed aveva per altri più che per lui e per me dei pericoli gravi, se non avessi avuto il compenso della mia amicizia nel dolore medesimo di cui ero stato il confidente.....

(*Continua*).

Chi va in campagna

deve aver cura di portar seco buoni libri dilettevoli.

Noi consigliamo i seguenti, degni in tutto di figurare nella biblioteca di ogni persona colta

Prima lotta, di V. Bettelosi, L. 3
Il germe, di L. Capacel-Zarlatti, L. 2.
Alla prova, di R. Chiara, L. 3 50.
Povera piccina! di G. Depanis, L. 3.
Nennella, di Luigi di San Giusto, L. 3.
Passioni illustri, di D. Mantovani, L. 2 50.
La veglia, di A. Morandotti, L. 1.
La prova, di Regina di Luanto, L. 3.
Perdizione, di J. Trebla, L. 2 50.

Si trovano tutti presso gli editori Roux Frassati e C., Torino.

"Jockey-Sapone,,

Superiore a tutti i saponi da toeletta, rende la pelle **morbida, vellutata, bianca,** conservando il colorito **naturale,** ecco il **grande successo** ottenuto dal **"Jockey-Sapone."**

"Jockey-Sapone,,

Per la sua purezza ineguagliata, per il suo profumo delicato ed inimitabile, per il suo prezzo **senza concorrenza,** chi l'adopera una volta non ricorre ad altro che al **"Jockey-Sapone."**

Si vende in scatole da tre pezzi al prezzo di L. 1.95, cent. 50 in più per la posta. Quattro scatole L. 7.80, franche in tutta Italia. Deposito generale per l'Italia e per la Svizzera e la vendita al dettaglio presso **A. MIGONE e C., via Torino, 12, Milano.** — In **Torino** all'ingresso presso *Gandolfi, Ottino e C., Turelli*, via Chiabrera, 28; *Aragno*, via Carlo Alberto, 36.

CERESOLE REALE (1600 metri sul mare)

Grande ALBERGO DELLA LEVANNA, ingrandito ed abbellito. Aperto **dal 15 giugno a tutto settembre.**

Caffè e latte, colazione e pranzo (vino compreso), camera, illuminazione e servizio a L. 6 al giorno (per lungo soggiorno prezzi a convenirsi).

Per informazioni ed ordinazioni di vetture e muli rivolgersi ai signori **Morgando Antonio e figli,** ad all'*Albergo della Corona Grossa* in **Cuorgnè,** ad in **Torino,** presso il *Deposito acque minerali* **Ajraudi,** via Basilica e Porta Palatina.

Disponibile pure casa separata in affitto per una famiglia.

6738 GIACHINO GIACOMO, *proprietario.*

NOVAREGLIA presso VICO CANAVESE

la più incantevole e comoda stazione climatica alpina ai piedi del Monte Gregorio - 4 ore da Torino - (Altezza 750).

ALBERGO MONTE MARTE

Cucina rallinata, vini scelti — Servizio inappuntabile per pensioni ed alla carta — Camere unite o separate da L. 1.25 a L. 3 — Pensione giornaliera L. 4 — Ribasso per famiglie con bambini lungo soggiorno — Deliziosa passeggiata — Rinomata acqua ferruginosa detta acqua rossa — Servizio postale due volte al giorno — Telegrafo — Vettura giornaliera in coincidenza ai treni Castellamonte-Torino-Ivrea-Milano — Fermata — Cura latte — Sale da ballo e da lettura — Elegante biliardo.

☞ **Apertura 1° giugno** ☜

4026 MARTINALLO FELICE, *proprietario.*

RONCEGNO

la più forte acqua minerale arsenico-ferruginosa

raccomandata dalle primarie Autorità mediche mondiali

Annali, Giornali, malattie dei Nervi, Cille Pelle, Malattie, Malaria, ecc.

La cura della bibita vien fatta dietro prescrizione medica tutto l'anno

L'acqua si vende in tutte le primarie farmacie e negozi d'acque minerali in bottiglie blu con etichetta gialla e fascetta al collo colla firma Frat. D.ri Weiz e sopravi la marca depositata. *Guardarsi dalle contraffazioni e dall'acqua artificiale di Roncegno, perchè inefficaci.*

Stabilimento Balneare di Roncegno

635 m. Stazione della nuova ferrovia di Valsugana. Magnifica posizione, riparata dai venti, temperatura costante 13-22°, aria balsamica, asciutta, purissima. *Bagni e fanghi minerali, completa Idroterapia, Elettroterapia. Massaggio. Ginnastica Medica. Inalazioni.*

200 Stanze, Sale e Saloni. Illuminazione elettrica, stupendo Parco, passeggiate, Lawn-Tennis, Concerti, Riunioni. Stagione Maggio-Ottobre. — Informa la Direzione.

6618 V

Pastiglie Bismuto Magnesiache

INFALLIBILI

per le cattive digestioni, crampi di stomaco infiammazione di ventricolo, ecc., ecc.

Efficacia incontestabile.

SCATOLE DA L. 2 50 E 1 50 CON ISTRUZIONE.

Farmacia GIORDANO

Provveditore di S. A. R. il Duca d'Aosta — Via Roma, n. 17

TORINO. 56

MALATTIE VENEREE

ed uterine. *Medico specialista*, dalle ore 1 alle 3. — Via S. Quintino, 21, 61

Per gli Agricoltori.

Trebbiatoi a bruccia perfezionati e solidissimi; con movimento silenzioso a cinghia e ad ingranaggio.

Ventilatori semplici per ogni specie di granaglie.

Vagli ecvoltori per preparare il frumento da semina, di differenti grandezze.

Sgranatoi da mulino di varii sistemi.

Aratri e scarificatori Sack, che sono i più robusti e i più perfetti.

Pompe per pozzi, cisterne, di differenti sistemi, per case, aziende, giardini, ecc.

Irroratrici perfezionate e Prodotti anticrittogamici di sicura efficacia.

Rivolgersi al **premiato Stabilimento agrario**

ENRICO BARBERO e C.ia

TORINO — Via Urbano Rattazzi, 5, rimpetto a piazza Lagrange.

Si spediscono gratis i listini con disegni e prezzi. 7422

SESTRI LEVANTE

BAGNI DI MARE

GRAND HOTEL

Prezzi Moderati

7451 Fr. JENSCH, Proprietario.

PRODOTTI IGIENICI di MENTA PEPERITA di PIEMONTE

FLLI RITTATORE

Corso Vittorio Emanuele, 40 — TORINO

Essenza Menta Peperita di Piemonte Marca finissima, rettificata con metodo speciale e resa perfettamente pura, solubile, bianchissima e inalterabile.

Alcool Menta Peperita Prodotto speciale ottenuto e solubilizzato, a differenza di altri consimili prodotti, con una perfetta ed accurata distillazione di scelte sommità fiorite della pianta « Menta Peperita ».

Il nostro Alcool di Menta si raccomanda perciò per la sua inappuntabile bontà, finezza ed efficacia.

Utilissimo contro le cattive digestioni, mal di capo, nevralgie in genere; per l'igiene della bocca e correzione del cattivo alito.

Crema Menta Peperita Liquore finissimo, di gusto squisito e delicato (uso Chartreuse) igienico, digestivo e corroborante.

Liquore Menta Peperita verde (Menta glaciale).

Tavolette Menta Peperita di qualità finissima, eccellente pel profumo, trasparenti ed inalterabili.

NB. Tutti i nostri derivati di Menta Peperita furono giudicati da **autorità mediche** e da persone competenti quanto di migliore siasi ottenuto e constatati di gran lunga superiori a tutti i consimili prodotti, tanto nazionali che esteri, attualmente in commercio.

Presso i signori: Sisto, Baudino e Olerio — Fratelli Sitzetti — Gandolfi, Ottino e C. — Schiapparelli G. B. e Figli — Balzardini Paolo — Agenzia Mondo — Fratelli Patusa — Salamango Angelo, confettiere — *G. Rossi — Stobbia succ. Audiffredi.* 6499

HAIR'S FRIZZLER

Arricciatore dei capelli

Preparazione speciale del chim. farm. **G. BURZIO, Torino,** piazza Carlo Felice, 19, scala nel cortile a destra.

L'unica nonna finora trovata che dia un'arricciatura durevole. Agisce prontamente. Indispensabile per le signore che vanno in campagna e non hanno comodità di pettinatrici.

Si può ingannare bene i capelli ai lasciano asciugare, ed adoperando indi un ferro un po' tiepido, si avrà un'arricciatura che non dura meno di quattro giorni. — Presso: flac. grande L. 3; piccolo L. 1 75; per posta aggiungere L. 0 60. — Deposito in **Torino:** farmacia *Accossa*, via Santa Teresa; farmacia *Boggio*, corso Vittorio Emanuele, 81; *Caligaris*, profumiere, via Lagrange, 1; *Gatti*, via Roma, 19, e principali profumieri. c 6633

TERME di VALDIERI (CUNEO)

Altezza 1275 sul mare. — STAZIONE CLIMATICA ALPINA

L'ENGADINA D'ITALIA.

Temperatura massima 28° — minima 12° — Media 19°

Stabilimento Termale di primo ordine

APERTO DAL 25 GIUGNO AL SETTEMBRE

Bagni solforosi — Stufe e grotte sudatorie naturali da 40° a 60° — Mofle (grande specialità delle Terme) — Idroterapia — Sorgenti magnesiache e ferruginose — Elettroterapia — Gastrolavi — Massaggio — Sala per inalazioni, sistema Waenaldi, nuovo per l'Italia — Cura delle affezioni reumatiche, gotta, malattie cutanee — Cura latte.

Concerto due volte al giorno.

LAWN TENNIS - CAFFÈ E BIGLIARDO.

Posta due volte al giorno — Ufficio telegrafico.

Direttore sanitario Dott. Prof. **Luigi Sansoni** di Torino.

Concessionario: Sig. Paolo Manini (proprietario dell'*Hôtel des Iles Britanniques* a San Remo). 6077

Per omnibus e vetture: *Albergo Barra di Ferro*, **Cuneo.**

Studio LÉON SAUVAN

Procuratore presso il Tribunale Civile di Nizza (Alpi Marittime)

Con domicilio via Garnier, 10

VENDITA DI BENI DI MINORENNI

STABILE

situato a Borgo San Dalmazzo (Cuneo).

L'aggiudicazione verrà fatta mercoledì 21 luglio 1897, alle ore 8 ant., al palazzo di giustizia a Nizza, davanti al sig. De Bottini, giudice delegato

Mercoledì, 21 luglio 1897, alle ore **8 ant.,** davanti al signor Giudice delegato De Bottini, in una delle sale del Palazzo di giustizia a **Nizza Marittima,** piazza San Domenico, si procederà alla **vendita per incanto pubblico** ed al miglior offerente dello **stabile** di cui segue descrizione.

La descrizione dello stabile in vendita, situato a Borgo San Dalmazzo, provincia di Cuneo, è quale risulta dal rapporto di perizia steso dai signori Lerda, Leotard e Castel, periti nominati con sentenza del Tribunale civile di Nizza, nell'istanza per divisione dell'eredità del sig. Felice Bermond, rapporto depositato presso la cancelleria del Tribunale di Nizza il 19 giugno 1896.

Terreno compreso fra la ferrovia, il canale di Cuneo, la strada della Gravera e una linea divisoria A. B. tirata conformemente alle indicazioni della pianta della proprietà ed alle spiegazioni che saranno date all'articolo di carico e condizioni di divisione dei periti; dalla parte di orto che si trova a levante della particella di terreno assegnata al primo lotto e che sarà separata da questo lotto come venne spiegato nel prolungamento dell'asse del muro Est del grande vestibolo della casa civile. La **parte** della casa a levante del muro di tramezzo Est del grande vestibolo; questa parte della casa consiste in piano terreno, grandi cantine e sottotetti o granai. Dalla parte del Nord questa parte di casa è preceduta da un cortile di servizio. La superficie di questo lotto è di 1 ettari, 05 are e 60 centiare.

Osservazione importante. L'aggiudicatario sarà obbligato a rilevare i mobili arredanti ed esistenti attualmente negli appartamenti detto stabile che viene posto all'asta e di pagarne il valore in soprappiù del prezzo d'aggiudicazione di esso, sulla base dell'ultimo postato ad inventario, di cui trovasi copia in testa al registro di carico; questi oggetti ammontano a un valore di franchi **millecentotrentacinque** cent. **settanta.**

Qualità delle parti.

Questa vendita viene eseguita a richiesta: 1° del sig. Augusto Antelme, arrivano di procuratore, domiciliato a Nizza, in nome e come tutore d'autorità della minorenne Rosa Bermond e come curatore per l'emancipazione del minorenne Giuseppe Bermond, tutti dimoranti a Nizza; 2° ed in caso di bisogno del detto sig. Giuseppe Bermond, minorenne emancipato, proprietario, dimorante a Nizza; 3° della signora Felicita Bermond, moglie assistita ed autorizzata del sig. Etienne Meuron, rappresentante di commercio, dimorante a Nizza; tutti i suddetti sono rappresentati dal procuratore Sauvan.

Presso di vendita.

Oltre alle clausole e condizioni contenute nel registro di carico depositato alla cancelleria del Tribunale civile di Nizza, e registrato, la vendita dello stabile avrà luogo in un sol lotto sul prezzo di **trecentomila** franchi, fissato dal Consiglio di famiglia ed alla sentenza succitata.

Tutte le spese per la vendita saranno pagate a parte, in più del prezzo suddetto.

Nizza, 25 giugno 1897.

7389 **LÉON SAUVAN,** *procuratore.*

RISTORATORE dei capelli *Rossetter*

È l'unico preparato che in modo positivo restituisce gradatamente ai capelli bianchi o grigi il primitivo colore nero, bruno o biondo, che sia stato perduto per malattie o per età avanzata. Assiste la natura ridonando quel fluido che dà ai capelli il colore naturale. Distrugge la forfora, pulisce la cute, impedisce la caduta dei capelli, li fa crescere, li fortifica e li fa rinascere nella parte calva quando vi resti ancora la radice. Il preparato genuino porta il marchio di fabbrica, come pure il nome dei R. Keith, *Coleman Street, City,* LONDON, sulle etichette in inglese ed in italiano. Vendita presso i rivenditori di articoli da toeletta in tutte le città d'Italia.

4223 B

RACCOMANDASI:

L'Ecrisontylon Zulin. Rimedio infallibile per la completa guarigione dei CALLI AI PIEDI. A base di Ac. Salicyl e *Thymol* - L. 1 al flac.

Le Pillole di Celso CONTRO LA STITICHEZZA. Adottate da medici ed istituti Sanitari per la loro efficacia e proprietà di guarire radicalmente tale disturbo. A base di Podofillina, Aloe e N. Vomica - L. 1 la scat.

L'Elisire di Camomilla. Raccomandato dai medici nei disturbi nervosi e difficili digestioni — L. 1 al flac. — L. 5 la bottiglia.

PREPARAZIONI DELLA PREMIATA FARMACIA

VALCAMONICA & INTROZZI

C. V. E. - MILANO - C. V. E.

875 M

Corso Duca di Genova, 19

Alloggio signorile al 2° piano — Grande alloggio signorile al primo piano. — Scuderie per 4 cavalli. c 7393

Studente universitario

darebbe ripetizioni di matematica ai alunni licealì, di qualunque materia ai giannasiali. Prezzi miti. — Scrivere: *Matematica*, posta, Torino.

CITTÀ DI TORINO

Avviso d'asta.

Martedì 20 luglio 1897, alle ore 14, nel civico palazzo, si procederà all'incanto, a partiti segreti, per l'impresa della provvista di varii oggetti di mobiglio per le scuole, divisa in tre distinti lotti.

L'importo dell'impresa è di:

L. 9305 50 per il lotto I
» 2588 50 » II
» 4207 — » III

ed il deliberamento seguirà separatamente lotto per lotto, a favore degli offerenti, sui prezzi di ciascun lotto, il maggior ribasso percentuale.

I capitoli delle condizioni sono visibili presso il civico ufficio lavori pubblici. 7385

TUTTI

coloro che soggiornano nella vallata di Lanzo e che desiderano gustare il vero vino Chianti della Fattoria vinicola toscana 16, De Specati e C.ia di Pistoia, lo troveranno in fiaschi a mezzi fiaschi a prezzi modicissimi presso i seguenti negozianti: signori **Giuseppe Novero,** Nole; **Giulia Chiolero,** Ceres; **Albergo Passatempo,** Germagnano; sig. Martinengo **Albergo del Moro,** Lanzo; **Trattoria della Cartiera,** Germagnano; **Carlo Marchia,** Vin, **Domenico Petrone,** Nathi; **Albergo Primavera,** Pessinetto e **Casilina della Stazione,** Balangero. c 7619

Casa in drapperia e tessuti

cerca

rappresentante pel Piemonte, il quale conosca e sia in relazione con la buona clientela che dovrebbe visitare regolarmente.

Indirizzare offerte al *N. 7461,* presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Nel Gabinetto Magnetico

DEL PROFESSORE

FILIPPA GIOVANNI

Torino, via Lagrange, 37, piano 1°

fondato da oltre 40 anni

il distinto dottore in medicina e chirurgia, a mezzo della **Sonnambula,** dà consulti sopra ogni genere di malattia. — Si danno pure **consulti** per qualsiasi **curiosità.** c 6774 a

c 7071 **Cinque.**

Da affittare al presente in via *S. Quintino,* **24.**

Alloggio di 10 membri al 1° piano;
Alloggio di 9 membri al 2° piano. c 7690

Da affittare

pel 1° ottobre pross.

in corso Palestro, 5, piano terreno, **alloggio** di 8 camere con cantina, gas, acqua potabile, calorifero.

Altro in via Juvara, 10, piano quarto, composto di 5 camere con cantina, gas, acqua potabile. c 7640

Follone (Biellese)

Elegante casa di campagna con 12 camere, 11 letti, salotto da bagno, posizione, acqua ottima.

Per affitto scrivere ivi, Paolo Billotti fu car. ing. Giuseppe. c 7611

Vendita forzata

di **mobili,** letti d'ogni genere. Grande ribasso. — Via Sant'Agostino 6, piano terreno. 70

Premeno sopra Intra

(Lago Maggiore)

L'antico e rinomato *Albergo Preremo* di EMILIO BRUSA è aperto dal 1° giugno.

Succursale ad Intra.

Direttore **G. B. Barbini.** 7601 M

Signora educata

distinta posizione sociale desidera cinguettamm per bene e agiato. — Maria Romano, fermo posta. c 7660

Signore

desidera alloggio di 3 o 4 camere, cucina, entrata su corso o su piazza.

Offerte entro settimana alla Cassetta 17 presso *Haasenstein e Vogler,* Torino. c 7695

OSTIE per farmacisti, torroni, ecc. — **D. VIALE,** via Sant'Agostino, n. 22, vicino la chiesa, *Torino.* c 7557

Bicicletta ingl. d'occasione nuova mod. 97, splendida, pagata L. 500, vendo per sole L. 210. Via Privata, 3, Bossi. c 7699

Pianoforti per campagna a grossi modici, presso L. Bianchi e C., via Genova, 19. c 7605

La Casa GARDA e DEANGELI

via Venti Settembre e Pietro Micca, cerca abilissima **ricamatrice** ed abilissime **operaie** per il laboratorio camicie uomo. c 7604

Imprese elettro-meccaniche ed industriali.

Cedesi forza d'acqua di 500 cavalli estensibile a 1000 presso stazione ferroviaria sull'alto Novarese, costo minimo.

Rivolgersi E. Manaretti, Carlo Alberto, N. 32, Milano. 7017 M

Capo-giardiniere

attualmente occupato in primario stabilimento, abile quel tanto colture e architettura di giardini, cerca posto in casa privata per la maniera sopra.

Scrivere al N. c 7637 presso *Haasenstein e Vogler,* Torino.

Volete fare acquisto di MOBILI?

Visitate i grandi magazzini di CELESTINO GIUSEPPE, via Venti Settembre, n.i 45, 51 e 53.

Camere complete matrimoniali a L. 150. 6039

Viticoltori Agricoltori Frutticoltori

Se volete liberare le vostre viti, piante fruttifere, ortensi ed ornamentali dalla **Cochylis** (Tignola dell'uva) e da qualunque insetto parassita, domandate

IL SAPONE CUPRICO ANTISETTICO, INSETTICIDA ADESIVO

rimedio sicuro e approvato da molte Scuole agrarie e da professori d'agricoltura, preparato nel laboratorio di prodotti antisettici per uso agricolo del **cav. uff. CARLO ROGNONE, Torino.** — *Istruzioni e catalogo gratis e richiesta.*

PASTA per distruggere i ratti, *loro parenti* tanno per salire i metalli. — Drogheria Gozzellino, via Po, 24, accanto Teatro Rossini. 79

Corrispondenze private

Cent. 10 p. parola - Minimum L. 1

Signore. Scrivetemi sognare ricordando impressione dolcissima tempo trascorso in val. Vostre disillusioni tristezze vi resero solo essere più caro accrescendo simpatia. Mio amore ardentissimo, costante, vincerà vostra incredulità persuadendovi essere voi mia vita per me. Penso a voi sempre. Vi amo tantissimo.

FABBRICA MATERIALI REFRATTARI

Piastrelle d'argilla ferruginosa, durissime, inalterabili per

PAVIMENTI ALLA MARSIGLIESE

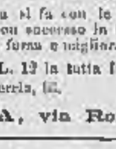
LISTINI e CAMPIONI GRATIS E FRANCHI A RICHIESTA.

G. WOLDRIDGE e C. — Via Po, n. 2 — TORINO.

ARGENTERIA CHRISTOFLE

ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889. **DUE GRANDI PREMI** ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889.

LA MARCA DI FABBRICA qui sotto



ed il nome **CHRISTOFLE** in tutte lettere

Sono l'unica garanzia per il compratore.

POSATE CHRISTOFLE

ARGENTATE SU METALLO BIANCO

Tutti gli oggetti dell'argenteria CHRISTOFLE devono portare la marca di fabbrica qui sotto riprodotta ed il nome CHRISTOFLE per esteso.

CHRISTOFLE & C.ie

56, RUE DE BONDY, PARIS.

IL SOLO FABBRICANTE DELL' ARGENTERIA CHRISTOFLE è la Casa *CHRISTOFLE & C.ie* di Parigi.

6668 M

Tosse-Catarro-Bronchite

si sono sempre curate meravigliosamente con la **Lichenina Lombardi.** La prova indiscutibile è data da 35 anni di esperienza, col plauso di tutti gli scienziati e con solenne plebiscito di innumerevoli sofferenti guariti. Evitate quindi l'uso di pillole, pastiglie, sciroppi ed altre cose inutili messe in commercio da bottegai industriali. **Solo la Lichenina Lombardi è efficacissima contro la tosse ostinata per qualsiasi malattia bronco polmonare** (Prof. Seminola), **meravigliosa anche nei casi ribelli ad altri rimedi** (Prof. Cardarelli). — Bisogna però avere la **VERA** Lichenina Lombardi, perchè malvagi imbroglioni e disonesti droghieri la falsificano ed imitano.

Costa L. 2 in tutte le buone farmacie. Per posta si spedisce in tutto il mondo per L. 2,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

Blenorragia.

Assai spesso giovani e vecchi credonsani vengono presi nelle reti di disonesti ciarlatani. L'unico rimedio scientifico indiscutibile contro la blenorragia, goccetta, restringimento ed altre malattie veneree è l'**Iniezione antisettica Lombardi e Contardi.** Non vi fate ingannare! Domandate i vostri amici che hanno usato l'**Iniezione antisettica Contardi** e vi si risponderà come ne seguenti attestati: Firenze 8|6 '96. E' incredibile, ma pur e vero. Con un solo flacon della sua Iniezione antisettica guarì **completamente** una blenorragia che da due mesi mi teneva in uno stato da far compassione, e che si solo rammentarmi mi rizzano i capelli. Loro Signori possono andare superbi di possedere un simile farmaco e dal canto mio non posso trovare parole degne della loro stima per ringraziarli. Guarirò per quanto posso di estendere il valore della loro Iniezione, benchè è già da molti conosciuto. Con la più alta stima mi credano di loro obbligatissimo per la vita. Sergente C. A.

Macerata 21|5 '97. Dopo due mesi e mezzo di blenorrea, nel cui periodo vi avevo applicato una quantità di rimedii, in una sola settimana guarì **completamente** con la vostra Iniezione, che merita plauso universale, nè più il male si è riprodotto. Vi sono altrettanto riconoscente. Speditemene un flacon con la presente cartolina-vaglia per tenerlo in casa come preventivo. Vostro obbligato I. M. Nessuna specialità tiene simili attestati spontanei ed autentici. L'Iniezione antisettica non contiene sali metallici. Costa L. 2,50; per posta 3,25; quattro flacon L. 10 in Italia, estero Fr. 12 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli (Quercia 16).

La gotta, i dolori

spesso insopportabili dei reumi, nevralgie e simili trovano il rimedio immediato nel **Balsamo Lombardi,** a base d'ittiolo canforato ammoniacale (10 0|0). Le sofferenze più atroci ed inveterate si calmano come per incanto. Si conservano meravigliosi attestati autentici e spontanei. Togliere ai sofferenti è opera santa; non si devono illudere gli ammalati con le cure interne lunghissime, costose e spesso inutili. Nella gotta, artrite, reumi, ecc. usate il Balsamo Lombardi, che vi toglie il dolore e vi guarisce immediatamente.

Costa L. 5 e si spedisce in tutto il mondo anticipando il costo all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli.

La sifilide

più ostinata con tutte le sue terribili manifestazioni (dolori, ingorghi glandolari, macchie, eruzioni cutanee, ecc.) si guarisce completamente con la **Smilacina** ed il ioduro. Questa cura compendia le esperienze antichissime sulla salsapariglia e quelle molto recenti sul ioduro. E' la cura più energica depurativa del sangue. Non contiene mercurio, anzi è la cura che dovrebbero fare tutti i sifilitici che fecero uso del mercurio per espellere dall'organismo questo veleno. La cura si è praticata in tutti i luoghi ed in tutte le stagioni con esito brillantissimo. E' l'unico modo di far digerire bene il ioduro dalle persone avverse, ancorchè si fosse nei più alti calori. Nei climi caldissimi dell'Africa ha dati risultati meravigliosi.

La Smilacina costa L. 5, per posta 5,75, tre flacons L. 15. La cura completa con tre flacons Smilacina ed uno ioduro solub. (il pulver. in fl. grandi), costa L. 21 in tutta Italia, per l'estero Fr. 25 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia 16.

La virilità

esausta *(impotenza)* per qualsiasi causa si riacquista mercè la cura generale fortificante e specifica vivificante dell'organismo fatta col Rigeneratore ed i Granuli di stricnina pravisi Lombardi e Contardi. Si ridanno il sistema nervoso attonito come una risultante di tutte le forze dell'organismo ricostituito. — Gli effetti sono stati constatati nelle cliniche universitarie e privato con numerose guarigioni. Il D.r Sacco di Cavarzere scriveva il 10|7 '96: « Mi son fatto propagatore di questo farmaco, sperimentato prodigioso anche in persone affatto esauste di forze ». Cura completa (3 flaçon. e 60 Gran. stricn.) L. 18 in tutta Italia, estero Fr. 20. Valuta anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia N. 16.

La tisi o tubercolosi

L'ammalata migliora molto e questo lo deve alla vostra **Lichenina al cresosto ed essenza di menta.** Pagani Angelo, Conduttore, via Graticola, 42. — Genova Cal. 20|5|97. Si compiacciano spedirmi 4 fl. della **Lichenina al cresosto ed essenza di menta,** essendo l'ammalato in progressivo miglioramento. Notar Pantaleone Ferrari. — Tivoli 9|6|97. Dopo l'uso di due fl. ho avuto un notevole miglioramento, si compiacerà perciò spedire un altro flac. di **Lichenina al cresosto ed essenza di menta.** Ringraziamenti. Dev.mo Cavalieri Virgilio. — Il metodo di cura si spedisce gratis. Si basa sulla Lichenina al cresosto ed essenza di menta, **con assai pronto sollievo dei sofferenti** (Prof. Buonomo) e con progressivo miglioramento fino alla completa e duratura guarigione, ciò che non si ha con nessun altra cura.

La **Lichenina al cresosto ed essenza di menta** costa lire 3 e si spedisce per Posta in tutto il mondo per L. 3,50 anticipate all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli Quercia, N. 16.

Il diabete.

La materia medica deve finalmente registrare la cura Contardi, come la sola veramente efficace per guarire il diabete. Sono tali e tante le guarigioni conseguite che il dubitare del valore specifico di tale cura è un delitto contro i sofferenti di diabete. In un mese, **mangiando cibo misto,** si ottiene la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze con la regolare funzionalità di tutti gli organi del corpo. Ai tanti attestati pubblicati aggiungiamo quest'altro. Palermo, 5|6|97. Avendo fatto e terminata la sua cura pel diabete e fatta l'analisi prima e dopo, ho trovato la scomparsa dello zucchero dalle urine. Vi posso dire che questa è la migliore cura che esista nel mondo. — Ditta Filippo Pattovino, Giuseppe Greco, Vicolo San Carlo, N. 54.

La cura si fa con le Pillole Ritmate Vigier ed il Rigeneratore Lombardi e Contardi. Si è praticata con successo in tutto il mondo ed in tutte le stagioni, perchè non affatica lo stomaco, anzi gli dà forza e migliora la digestione.

Costa L. 12 in tutta Italia, estero Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, Quercia, 16. 1219 N

In TORINO tutte le specialità Lombardi e Contardi si trovano alla Farmacia Centrale G. TORTA, via Roma, n. 2.

TORINO, 1897 — Tip. ROUX FRASSATI e C.°